



VETRINA



POLITICA

**Futuro Nazionale
arriva in Campania,
coordinatore
Bruno Esposito**

pagina 8



CASERTA

**Maltempo:
fiumi straripati
e strade allagate
nel Casertano**

pagina 14



ECONOMIA

**Pmi: 50 milioni
per la formazione
e l'innovazione
al Mezzogiorno**

pagina 5

CUORE BRUCIATO

Tommaso resta in lista per un nuovo trapianto

Ancora gravi le condizioni, oggi nuova valutazione medica. A Bolzano aperta un'inchiesta

pagine 6 e 7



NAPOLI, TUTTI PAZZI PER ALISSON

**Il talento carioca incanta
e i tifosi azzurri sperano**



pagina 19

BUFERA SU VAR E ARBITRI

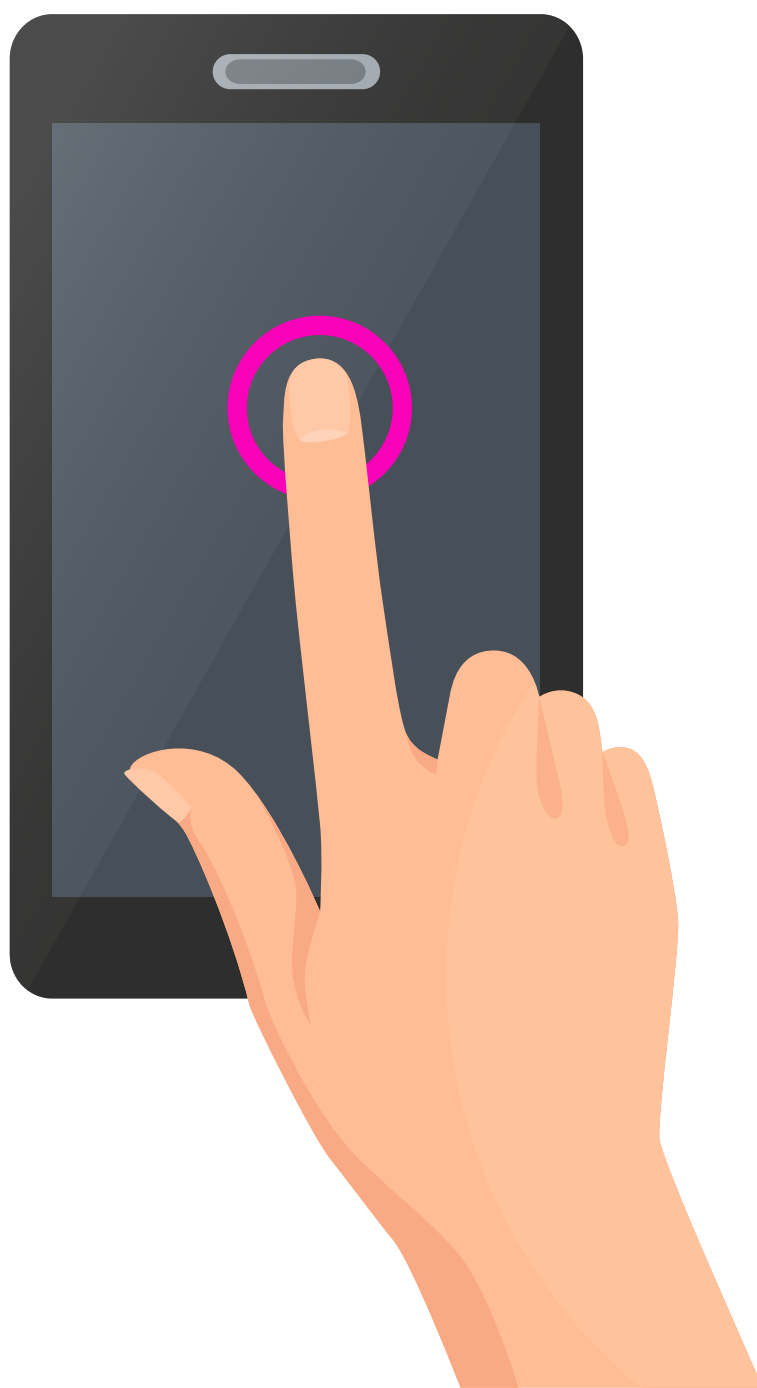
**Il fischietto La Penna minacciato
dopo il rosso a Kalulu della Juve**



pagina 18

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



DIPLOMAZIA

L'annuncio del Cremlino: «Questa volta discussione su una gamma ampia di questioni, comprese quelle legate all'assetto territoriale»



A Ginevra oggi nuovi colloqui per fermare la guerra in Ucraina

Clemente Ultimo

Si apriranno questa mattina, salvo imprevisti dell'ultimo minuto, i nuovi colloqui tra Stati Uniti, Russia ed Ucraina per tentare di sciogliere i nodi che, finora almeno, hanno impedito di dare concretezza alle bozze di accordo per la fine del conflitto tra Mosca e Kiev.

A Ginevra, dunque, si riparte dalla formula a tre che ha caratterizzato gli ultimi incontri, con delegazioni di alto profilo, tra cui spiccano alti esponenti dei servizi d'intelligence russi ed ucraini. Segno che la discussione si sta man mano concentrando sui punti più critici.

Una conferma che i colloqui di Ginevra saranno occasione per entrare nel vivo delle questioni più complesse arriva da Mosca, secondo quanto afferma il portavoce del Cremlino Peskov «questa volta, l'idea è di discutere una gamma più ampia di questioni, comprese, di fatto, quelle principali. Le questioni principali riguardano sia i territori sia tutto ciò che è correlato alle richieste che abbiamo avanzato».

Ovvero il riconoscimento della

sovranità russa - o almeno del controllo de facto se non de iure - sull'intero Donbass (in parte ancora controllato da Kiev) e sulle altre due regioni annesse alla Federazione Russa con i referendum del 2022 e parzialmente occupate dall'esercito di Mosca.

Ma la discussione affronterà anche aspetti diversi da quelli più strettamente politico-militari, come conferma la presenza dell'inviato speciale del Cremlino Kirill Dmitriev, incaricato di prendere parte a un gruppo di lavoro che si occuperà esclusivamente di questioni economiche. E che l'economia sia uno degli aspetti cui Mosca guarda con grande attenzione in vista della

fine del conflitto in Ucraina, lo confermano anche le notizie riportate dall'agenzia statunitense Bloomberg, secondo cui la Russia sarebbe pronta a discutere con gli Stati Uniti la possibilità di sottoscrivere accordi economici in diversi campi. Ad iniziare dallo sfruttamento congiunto delle risorse

petroli-
f e r e
r u s s e
offshore. Il Cremlino, inoltre, sarebbe pronto ad offrire condizioni di vantaggio alle imprese statunitensi

disposte a tornare in Russia, mentre su un piano strategico viene ventilata la possibilità di una ampia collaborazione in settori come quello dello sviluppo dell'intelligenza, lo sviluppo congiunto di progetti in campo nucleare e

lo sfruttamento di minerali - litio, rame, nichel e platino - necessari per l'industria ad alto contenuto tecnologico.

Sul piatto Mosca sarebbe pronta a mettere anche il possibile ritorno al pagamento in dollari delle transazioni internazionali, nel quadro di un accordo complessivo con Washington. Dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, la Russia, in risposta alle sanzioni, ha lavorato con la Cina alla costruzione di un sistema di pagamenti sganciato dalla moneta statunitense, cosa poco gradita a Washington.

L'offerta russa sembra essere particolarmente interessante, del resto già in occasione del vertice in Alaska tra Trump e Putin i temi economici hanno avuto un peso notevole, inatteso per molti osservatori. Questo potrebbe spingere l'amministrazione statunitense ad aumentare ancora le pressioni esercitate su Kiev per arrivare ad un accordo sulla fine della guerra. Del resto è stato lo stesso Zelensky a dire che gli Stati Uniti premono per chiudere il conflitto al più tardi entro l'inizio dell'estate.

**DALLA RUSSIA
SAREBBE
ARRIVATA
LA PROPOSTA
DI UN'AMPIA
INTESA
ECONOMICA
CON GLI USA
ALLA FINE
DEL CONFLITTO**

LABURISTI DIVISI, COSÌ REGGE STARMER

Le divisioni interne al partito laburista sembrerebbero aver offerto al primo ministro Starmer una insperata tregua, consentendo al suo esecutivo di sottrarsi almeno per il momento alle laceranti tensioni delle scorse settimane.

Più che un ritrovato consenso intorno alla figura di Starmer, infatti, sono le divisioni sul nome del suo possibile successore a paralizzare la ricerca di un'alternativa tra i laburisti: nessuno dei nomi proposti sembra in grado di coagulare in consenso maggioritario all'interno del partito.

In campo, tuttavia, restano i nomi del ministro della Difesa, John Healey, e della ministra degli Esteri, Yvette Cooper, resta favorito il ministro della Salute Wes Streeting mentre sembra perdere quota quello della vicepremier Angela Rayner.





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL



PROMO PNRR 2026 – DIPARTIMENTO MEDICINA E PROFESSIONI SANITARIE

Grazie alle agevolazioni PNRR, accedi ai nostri percorsi formativi versando solo la tassa di iscrizione.

Scegli il percorso più adatto al tuo profilo professionale:

- ☒ Corsi di Alta Formazione
- ☒ Master di I Livello
- ☒ Master di II Livello



Iscrizioni aperte fino all'**8 MARZO 2026**



WhatsApp diretto: **392 677 3781**



Scopri di più: **www.salernoformazione.com**



**Bordighera, lividi sul corpo della bimba**

IMPERIA- Presentava traumi e lividi su tutto il corpo, dal cranio alle gambe, ma l'autopsia sulla bimba di due anni trovata morta il 9 febbraio a Bordighera non ha

ancora chiarito né le cause del decesso né l'orario. Il medico legale Francesco Ventura, del San Martino di Genova, nominato dalla procura di Imperia, avrà 90 giorni per depositare la relazione, dopo prelievi istologici e tossicologici.

Indagati per omicidio preterintenzionale la madre e il compagno.

Secondo l'accusa la piccola sarebbe morta a Perinaldo e il corpo poi trasferito. I carabinieri del Ris hanno eseguito rilievi con luminol nell'abitazione.

BLITZ DI MELONI A NISCEMI: 150 MILIONI PER LA FRANA CROCE RECUPERATA

NISCEMI- Con una visita a sorpresa, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni è tornata in Sicilia a soli diciotto giorni dal primo sopralluogo nelle aree devastate dal ciclone Harry. Questa volta il focus è stato Niscemi, il comune del Nisseno colpito dalla frana del 25 gennaio che ha provocato evacuazioni e danni ingenti. Accompagnata dal capo della Protezione civile Fabio Ciciliano, la premier ha presieduto un briefing in municipio con il sindaco Massimiliano Conti e i tecnici del Centro operativo comunale, incontrando poi una delegazione di cittadini sfollati. “Vogliamo restare qui, ma in sicurezza”, hanno ribadito i residenti. Meloni ha annunciato uno stanziamento di 150 milioni di euro per Niscemi, attraverso un decreto che sarà approvato dal Consiglio dei ministri e che conterrà la nomina di Ciciliano a commissario straordinario. Le risorse saranno articolate su tre direttrici: demolizione degli edifici compromessi, messa in sicurezza dell'area e acquisto di nuovi immobili per chi non potrà rientrare nelle proprie case. “Niscemi è il comune più monitorato d'Europa”, ha assicurato la premier, spiegando che la definizione della zona rossa dovrà basarsi esclusivamente su dati tecnici: “Forzare i tempi sarebbe un errore”. Il provvedimento includerà anche nuove misure per i territori colpiti dall'ondata di maltempo in Sicilia, Sardegna e Calabria: sospensione dei tributi fino a ottobre, ammortizzatori sociali per lavoratori dipendenti e autonomi, sostegni per l'agricoltura e centinaia di milioni per il ripristino di infrastrutture e servizi. Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha parlato di collaborazione istituzionale “fondamentale per garantire risposte rapide”. Durante la visita, il sindaco ha mostrato alla premier la croce trascinata a valle dalla frana e recuperata con un drone.

**Referendum: Nordio contro il Csm È bufera sulle lettere all'Anm**

ROMA- Clima sempre più rovente tra governo e magistratura a poche settimane dal referendum sulla giustizia. Alle polemiche per le parole del ministro Carlo Nordio, che ha evocato un “sistema paramafioso” all'interno del Csm, si aggiunge ora uno scambio epistolare durissimo tra il ministero di via Arenula e l'Associazione Nazionale Magistrati. Il capo di Gabinetto Giulia Bartolozzi ha scritto al presidente Cesare Parodi chie-

dendo chiarimenti su possibili finanziamenti al “Comitato Giusto dire No” e paventando un potenziale conflitto tra magistrati iscritti all'Anm e sostenitori privati. Una richiesta che arriva dopo le sollecitazioni del deputato di Forza Italia Enrico Costa e che le opposizioni bollano come una “grave intimidazione”. Parodi ha replicato con poche righe, sottolineando che il Comitato è giuridicamente autonomo dall'Anm e richiamando il rispetto della privacy

dei cittadini. Ma la maggioranza non arretra. Nordio rilancia, citando frasi del magistrato Nino Di Matteo e promettendo nuove rivelazioni. Da FdI Andrea Delmastro difende il ministro, mentre il centrosinistra denuncia un attacco all'equilibrio costituzionale. La campagna referendaria entra così nella fase più tesa, tra accuse incrociate e mobilitazioni contrapposte, con lo spettro di uno scontro istituzionale sempre più profondo.

LA SENTENZA**Sgarbi assolto sul caso Manetti**

REGGIO EMILIA- Vittorio Sgarbi è stato assolto dall'accusa di riciclaggio nell'ambito dell'inchiesta sul dipinto di Rutilio Manetti “La cattura di San Pietro”. Il gup di Reggio Emilia, con rito abbreviato, ha pronunciato sentenza di assoluzione con la formula dell'insufficienza di prove, mentre la Procura guidata da Gaetano Calogero Paci aveva chiesto una condanna a tre anni e quattro mesi. Secondo l'accusa, l'opera – rubata nel 2013 dal castello di Buriasco – sarebbe riapparsa nel 2021 come inedito di Manetti in una mostra a Lucca curata dallo stesso Sgarbi. Le indagini erano nate anche dalle dichiarazioni del pittore Lino Frongia. I difensori parlano di “macchina del fango”.

A MILANO: 39ENNE DI NUOVO NEI GUAI Uccise partner, accoltella compagno

MILANO- Oksana Murasova, 39 anni, è stata denunciata a piede libero per lesioni aggravate dopo aver accoltellato il compagno 50enne al termine di una lite in casa, a Milano. L'autorità giudiziaria ha ritenuto sussistenti i presupposti della legittima difesa. Alla polizia la donna ha raccontato di essere stata colpita a pugni, di aver tentato di fuggire e di essere stata raggiunta e bloccata dall'uomo. A quel punto avrebbe afferrato un coltello da cucina, colpendolo. Nel passato della donna c'è una condanna per l'omicidio del convivente.

**STRAGE DI CRANS-MONTANA Maxi perizia sui morti italiani**

ROMA- La Procura di Roma avvia una maxi consulenza medico-legale su tutta la documentazione sanitaria delle vittime italiane del rogo al Le Constellation di Crans-Montana, costato la vita a 41 persone la notte di Capodanno. In vista dell'incontro del 19 gennaio a Berna con le autorità elvetiche, i magistrati coordinati da Francesco Lo Voi acquisiranno cartelle cliniche e autopsie per cristallizzare cause di morte e lesioni. Il fascicolo, per disastro e omicidio colposo, è contro ignoti. In Svizzera proseguono audizioni e accertamenti.



IL FATTO L'inchiesta a Milano sul concorso internazionale per la nuova biblioteca di Porta Vittoria: rinviati a giudizio sei professionisti

Beic, le archistar Boeri e Zucchi a processo per turbativa d'asta

MILANO- Gli architetti Stefano Boeri e Cino Zucchi, docenti al Politecnico di Milano, sono stati rinviati a giudizio dal gup di Milano Fabrizio Filice nell'ambito dell'inchiesta sul concorso internazionale per la nuova Biblioteca europea di informazione e cultura (Beic). Con loro andranno a processo altri quattro professionisti: Pier Paolo Tamburelli, Angelo Raffaele Lunati, Giancarlo Floridi e Andrea Caputo. La prima udienza è fissata per il 17 aprile. I reati contestati sono turbativa d'asta e, per Boeri e Zucchi, anche false dichiarazioni in relazione al presunto conflitto d'interessi. Secondo i pm Giancarlo Serafini e Paolo Filippini, la selezione del progetto vincitore nel luglio 2022 sarebbe stata condizionata da rapporti professionali e accademici non dichiarati tra membri della commissione giudicatrice e alcuni partecipanti alla gara. In particolare, l'accusa ipotizza che i due architetti abbiano omesso di segnalare legami con colleghi e allievi coinvolti nella cordata risultata



vincitrice. Le indagini, condotte dal Nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza, si basano anche su chat ritenute indicative di presunti accordi per orientare l'esito della gara, bandita dal Comune di Milano per un valore di oltre 8,6 milioni di euro. Per l'accusa, sarebbe stata violata anche la regola dell'anonimato prevista dal concorso. Le difese respingono

ogni addebito: nessun favoritismo, sostengono, ma una valutazione tecnica su progetti presentati in forma anonima, con obblighi di astensione limitati ai rapporti economici in corso. Né il Comune né la Fondazione Beic si sono costituiti parte civile. Il procedimento chiarirà se vi siano state irregolarità o se, come sostengono gli imputati, vinse semplicemente il progetto migliore.

Accusati di aver pilotato la gara da 8,6 milioni per la Biblioteca europea di informazione e cultura. Contestate anche false dichiarazioni

LE REAZIONI

Boeri e Zucchi: «Dimostreremo la nostra estraneità»

MILANO- Confermo la fiducia nella magistratura e confido di poter dimostrare nel dibattito la mia totale estraneità ai fatti contestati". Così Stefano Boeri dopo il rinvio a giudizio disposto dal gup di Milano per il caso della Biblioteca europea di informazione e cultura. Sulla stessa linea Cino Zucchi: "Sono molto tranquillo, abbiamo sempre agito con rigore e senza collegare gli elaborati ai loro autori". L'architetto ha aggiunto, con un sorriso: "Non farò mai più una giuria in vita mia". "Talvolta le narrazioni diventano più forti dei fatti, ma il dibattito chiarirà tutto", ha concluso Zucchi.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



Il fatto Istituita una dotazione a fondo perduto per la formazione e innovazione delle piccole e medie imprese

Rilancio delle PMI del Mezzogiorno: arrivano 50 milioni dal Mimit

Rossana Prezioso

**LA SFIDA
DELLA
TRANSIZIONE
VERDE
E DIGITALE**

Le domande dovranno essere presentate tramite lo sportello online di Invitalia tra il 21 aprile e il 23 maggio. Ammessi anche progetti sovraregionali

ROMA- Il Sud Italia nel mirino del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit). Su indicazione del ministro Adolfo Urso, è stata istituita una dotazione da 50 milioni di euro a fondo perduto destinata alla formazione del personale delle Piccole e Medie Imprese (PMI) del Mezzogiorno. L'iniziativa si inserisce nel quadro del Programma Nazionale "Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027". L'obiettivo sarebbe riuscire a colmare il gap di competenze tecnologiche e ambientali, spesso presente negli organigrammi delle aziende meridionali che si affacciano nei mercati internazionali. Un gap che si trasforma, in molti casi, in una vera e propria zavorra. Il bando si rivolge alle imprese con sede in Campania, Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Secondo il decreto direttoriale del 10 febbraio 2026, le domande dovranno essere presentate esclusivamente tramite lo sportello online di Invitalia tra il 21 aprile e il 23 maggio 2026. I progetti formativi, che devono avere una durata massima di un



anno e che potranno essere anche sovraregionali, copriranno settori strategici per l'economia nazionale. In particolare, ad essere coinvolti, saranno: Aerospazio e Difesa, Salute, Alimentazione e Qualità della vita, Industria sostenibile, Energia, Ambiente e Tecnologie pulite, Turismo, Patrimonio culturale e Creatività. Una particolare attenzione è rivolta alle filiere della Moda, dell'Arredamento e dell'Automotive, a cui è riservata una quota del 40% delle risorse. Per accedere ai contributi, che coprono il 50% delle spese ammissibili (con importi tra i 10.000 e i 60.000 euro), le aziende devono essere in regola con i bi-

lanci e con le nuove norme sull'assicurazione contro i rischi catastrofali. Per favorire la collaborazione tra le varie realtà, i progetti che coinvolgono fino a dieci imprese di almeno due regioni diverse beneficeranno di una maggiorazione dell'agevolazione di 20 punti per le micro e piccole imprese e di 10 punti per le medie imprese. Le spese rimborsabili includono i costi dei formatori, i materiali, i servizi di consulenza e il costo orario dei dipendenti impegnati nelle lezioni. Tra le altre misure del Mimit per il Sud vale la pena ricordare anche il Credito d'Imposta ZES Unica (incentivo fiscale per le aziende che investono in strumentazioni nella Zona Economica Speciale unica del Mezzogiorno), la Nuova Sabatini Sud (incentivi per l'acquisto di macchinari e software, che per le regioni del Sud) e i Contratti di Sviluppo (programmi di investimento industriale specifici per l'occupazione e la reindustrializzazione). Questi interventi, coordinati dal Mimit, mirano a trasformare il Mezzogiorno da terra di criticità a laboratorio di innovazione, sfruttando i fondi europei per costruire un tessuto imprenditoriale resiliente e all'avanguardia.



**LE ALTRE
MISURE
DISPOSTE
DAL MIMIT
PER IL SUD**

*Dal
Credito
d'Imposta
Zes Unica
ai
Contratti
di Sviluppo
per trasformare
il Mezzogiorno*

Digitale terrestre canale 111 Streaming ZONARCS.TV FM 103.2 92.8 dab+ SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

LINEA MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

Dal martedì al venerdì h 12:30, h 13:00, 14:00, h 22:00

Piero Pacifico **Ciro Girardi**
A cura della redazione

ZONA RCS75 ilGiornale di Salerno

LINEA MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo
in TV

**dal Martedì al Venerdì
in diretta alle ore 12.30 e
in replica alle ore 14 e ore 22
su Zona RCS75
Canale 111 del DDT**





LA CERIMONIA

La BCC Monte Pruno rafforza la propria presenza fisica in città con spazi moderni e funzionali. Il Direttore Generale Cono Federico e il Presidente Michele Albanese sottolineano la scelta controcorrente di investire nella rete territoriale umana

BCC Monte Pruno, inaugurata la filiale di Nocera Inferiore

LA NOVITÀ *Taglio del nastro in via Costantino Amato, alla cerimonia presenti autorità, cittadini e dirigenti dell'istituto: un segnale concreto di fiducia e attenzione verso la comunità*

NOCERA INFERIORE - E' stata inaugurata stamane la nuova filiale della Banca Monte Pruno a Nocera Inferiore in via Costantino Amato 29-33, un momento di grande significato per l'Istituto e per l'intero territorio. Un'apertura che rappresenta molto più di un nuovo presidio bancario: si tratta di un segnale concreto di presenza e fiducia, un investimento in una comunità che merita attenzione, ascolto e servizi di qualità. Alla cerimonia hanno preso parte il Sindaco di Nocera Inferiore Paolo De Maio, il Vescovo della Diocesi Nocera Inferiore-Sarno S.E. Giuseppe Giudice, il Vicario del Questore di Salerno Anna Filomena Palmisano, il Parroco della Chiesa di Santa Maria del Presepe Don Piercatello Liccardo, diversi rappresentanti delle amministrazioni locali, tra cui il Sindaco di Fisciano Vincenzo Sessa, l'intero Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della BCC Monte Pruno, oltre a numerosi clienti della zona e cittadini di Nocera Inferiore a testimonianza dell'attesa legata all'arrivo del primo istituto di credito cooperativo in Città. I nuovi spazi occupati dalla Banca Monte Pruno via

Costantino Amato sono proprio nel cuore della Città di Nocera Inferiore. Una scelta strategica voluta per promuovere, anche in questo contesto territoriale, un nuovo modello bancario al fianco delle persone, fatto di ascolto, prossimità ed attenzione verso le esigenze della comunità. La ristrutturazione dei locali vede un ambiente funzionale e orientato alla consulenza, in grado di rispondere alle esigenze di famiglie, piccole e medie imprese e professionisti del territorio, con un'area self con doppia postazione ATM, che consentirà massima libertà operativa senza limiti di orario. Nella cerimonia iniziale, oltre alla benedizione di Sua Eccellenza Giuseppe Giudice ed al saluto del Sindaco De Maio di Nocera Inferiore sono intervenuti il Direttore Generale Cono Federico ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione Michele Albanese. Nel suo intervento, il Direttore Generale Cono Federico ha sottolineato come: "Aprire oggi una nuova filiale significa scegliere di eserci. In un contesto in cui si parla sempre più spesso di desertificazione bancaria, noi compiamo una scelta controcorrente: investire nel territorio, rafforzare



la rete fisica, offrire consulenza e relazioni umane oltre ai servizi digitali. Lo facciamo con tanta umiltà e passione, portando avanti un modello di relazione innovativo con le persone al centro del nostro progetto. Questa sede, voluta anche dalla nostra Capogruppo Cassa Centrale, ci dà la possibilità di entrare in un territorio ad alto potenziale, nasce per essere un punto di riferimento stabile per famiglie, imprese e giovani. È un'emo-

zione forte questa nuova apertura, la prima da quando ricopro il prestigioso ruolo di Direttore Generale della Banca Monte Pruno, un grande risultato che condivido con tutto il mio team di lavoro, che ha permesso di realizzare questi uffici così belli e funzionali per la comunità nocerina". Il Presidente Michele Albanese ha, invece, richiamato la visione strategica dell'Istituto, soffermandosi sulla diversità del fare Banca della Monte Pruno:

"La nostra crescita non è mai fine a sé stessa. Ogni apertura è coerente con la missione originaria della Banca: sostenere lo sviluppo delle comunità in cui operiamo. Nocera Inferiore rappresenta un territorio dinamico e ricco di potenzialità. Essere qui oggi, partendo da un piccolo Comune di Roscigno, significa aver saputo rinnovare il nostro impegno verso un modello di banca cooperativa che mette al centro la persona, la mutualità e la responsabilità sociale. Arriviamo a Nocera Inferiore con tanta umiltà, con i nostri valori, portando avanti un principio, siamo delle persone in mezzo alle persone".

In un momento storico in cui molti istituti riducono la loro presenza fisica, la BCC Monte Pruno sceglie di rafforzarla, riaffermando il valore della prossimità. La nuova filiale, che sarà affidata a Michele Pierri, sarà luogo di ascolto, consulenza e accompagnamento, dove innovazione e relazione camminano insieme. Un altro passo nel percorso di crescita e sviluppo equilibrato della BCC Monte Pruno, che continua a credere nel territorio, nelle relazioni e nella forza della comunità.





Il cambio gomme *che ti premia!*

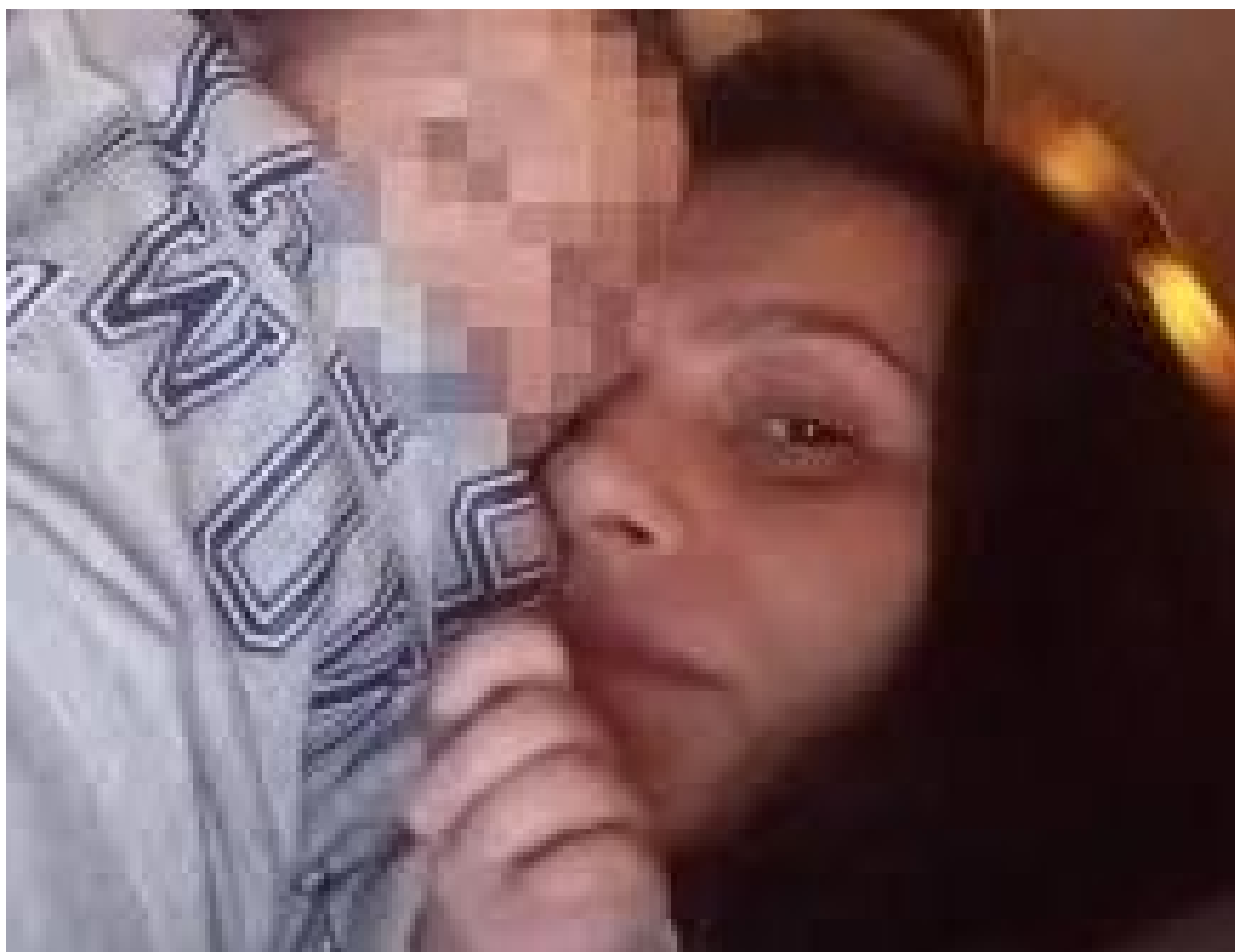
**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328





Cuore bruciato Dopo il primo incontro di ieri l'equipe medica del Monaldi ritiene il bimbo operabile ma non c'è ancora certezza

Tommaso è in lista Ma oggi è prevista un'altra valutazione

Angela Cappetta

NAPOLI - Una giornata lunga. Lunghissima. Che, alla fine, non ha dato alcuna certezza sul futuro del piccolo Tommaso, attaccato all'Ecmo da quasi due mesi dopo aver subito il trapianto di un cuore danneggiato.

Tutto resta come due giorni fa. Tommaso è ancora al primo posto nella lista nazionale trapianti: è quanto ha riferito ieri alla mamma Patrizia l'equipe medica multidisciplinare dell'Heart Team dell'ospedale Monaldi. Ma già oggi la situazione potrebbe cambiare perché è prevista una nuova valutazione sulle condizioni cliniche del piccolo.

«Oggi sarebbe ancora operabile, qualora ci fosse la disponibilità di un organo - riferisce mamma Patrizia, che alle due di ieri pomeriggio ha parlato con i medici - ma domani i medici faranno una nuova valutazione».

Le condizioni di Tommaso sono stazionarie ma restano critiche. Il quadro clinico non è promettente:

le due tac del 6 e del 10 febbraio scorso hanno rilevato un'emorragia ventricolare e subaracnoidea che rappresenta «una controindicazione maggiore a un trapianto in urgenza». Oltretutto Tommaso ha sviluppato un'infezione da pseudomonas aeruginosa e prende degli anticoagulanti contro il ri-

**LA FAMIGLIA
HA CHIESTO
UNA SECONDA
VALUTAZIONE
AL BAMBIN GESU'
E UNA TERZA
AD OSPEDALI
EUROPEI**

getto che indeboliscono le difese immunitarie.

Situazione questa che ha spinto i medici del Bambin Gesù di Roma ad escludere la possibilità di un secondo trapianto.

Parere a cui si è opposta l'equipe

del Monaldi che, fino a ieri - ed anche oggi - sta cercando in tutti i modi di non perdere le speranze di un eventuale intervento salvavita.

Speranze che mamma Patrizia non ha alcuna intenzione di abbandonare. Dopo l'appello rivolto al Papa dalla trasmissione Rai "Domenica In", sia Patrizia che l'avvocato Francesco Petruzzi hanno intenzione di chiedere una seconda valutazione all'equipe dell'ospedale pediatrico romano ed una "third opinion" ad altri ospedali specializzati in ritrapiantologia e in Ecmo di lunga durata. Si pensa a Londra, Parigi Berlino ma anche Utrecht (in Olanda) per cercare così un parere terzo che possa azzerare le divergenze di opinioni tra il Bambin Gesù ed il Monaldi.

«Io mi aspetto che mio figlio sia ancora trapiantabile, io non mollo, la speranza non la perdo»: queste le parole di mamma Patrizia mentre l'equipe dell'ospedale napoletano era ancora in riunione. Speranza che dovrà conservare ancora oggi.

IL PUNTO

Primo teste in Procura mentre la difesa chiede gli atti

Benedetta Dascoli



NAPOLI - Il primo ad essere stato sentito dalla procura di Napoli, come persona informata sui fatti, è il cardiologo responsabile del follow-up del post trapianto. Si tratta dello stesso medico che si è autosospeso sei giorni dopo l'intervento del piccolo Tommaso.

Il pm Giuseppe Titta Ferrante, che ha messo sotto inchiesta sei persone - tra medici e paramedici del Monaldi - sta indagando senza sosta per cercare di ricostruire quanto accaduto il 23 dicembre scorso: da quando l'equipe medica dell'ospedale napoletano è volata a Bolzano per prendere il cuore espantato e portarlo a Napoli, dove frattanto Tommaso era già stato preparato per il trapianto. Ieri lo stesso pm ha anche deciso di non procedere con l'incidente probatorio, richiesto dalla famiglia, in quanto lo stato clinico del bimbo è ancora in evoluzione.

Ma nei prossimi giorni ascolterà altri medici che hanno partecipato - se anche indirettamente - all'intervento.

Intanto il legale della famiglia, Francesco Petruzzi - a cui si è aggiunto il penalista Angelo Riccio - è stato autorizzato dal pm titolare delle indagini a recuperare la documentazione clinica ancora in possesso del Monaldi non ancora sotto sequestro.

Sequestro che nei giorni scorsi invece ha interessato il box contenitore in cui è stato riposto l'organo per il trasporto e nel quale c'è il dubbio che sia stato utilizzato ghiaccio secco anziché ghiaccio normale.

Intanto la procura di Bolzano ha aperto un'indagine contro ignoti e la direzione dell'ospedale altoatesino ha dichiarato piena collaborazione con i magistrati.

**BOLZANO
PROCURA
APRE
INCHIESTA
CONTRO
IGNOTI**



Il rischio Il ministro teme una ripercussione negativa sulle donazioni



Schillaci: «Su Tommaso cerchiamo una soluzione»

Angela Cappetta

ROMA - Prudenza sì, ma anche tanta fiducia.

Ieri il ministro della Sanità. Ettore Schillaci, intervistato da Rai-News24, è tornato a parlare del piccolo Tommaso. Lo ha fatto prima che l'equipe del Monaldi rimandasse ad oggi una seconda valutazione sull'operabilità del piccolo, lasciando ancora in dubbio la possibilità di un eventuale altro trapianto.

«Siamo vicini al bambino, alla sua famiglia e speriamo ancora che si possa trovare una soluzione per questo piccolo paziente che sta soffrendo», ha dichiarato Schillaci, che ha ribadito anche la necessità di fare chiarezza su quanto accaduto prima, durante e dopo il trapianto.

«Ci vuole prudenza, dobbiamo

aspettare i risultati - ha detto -. Abbiamo fiducia nella magistratura e nei carabinieri dei Nas. Gli ispettori del ministero faranno, come hanno sempre fatto, il loro dovere. Poi trarremo le conclusioni».

Schillaci ammette che il caso del piccolo Tommaso rischia di creare un "effetto rebound", cioè un "effetto rimbalzo" in senso peggiorativo sul sistema trapianti e «capire cosa è successo al Monaldi» è importante anche «per non far perdere la fiducia dei cittadini verso un atto di grande altruismo che è quello di donare», ha spiegato.

«Negli ultimi anni - ha ricordato - abbiamo fatto campagne e il risultato è stato evidente perché il numero di donazioni è aumentato in molte regioni. Vogliamo continuare su questa strada, ma perché ciò avvenga è importante fare

chiarezza e togliere ogni dubbio».

Chiarezza che il ministro chiede anche nel rapporto tra medici e familiari del paziente. «Lealtà e chiarezza da parte dei medici - ha detto - sono necessari anche quando gli interventi non danno il risultato sperato».

LE INDAGINI
«PRUDENZA
FINO ALLE
VALUTAZIONI
MEDICHE
E FIDUCIA NEI PM»

LE DONAZIONI
«NUMERI AUMENTATI
IN TUTTA ITALIA
PERCIÒ
EFFETTO REBOUND
VA EVITATO»



regala l'informazione multimediale innovativa !

**A tutti gli iscritti e a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato della Campania
offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano interattivo**

LINEA
MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

che potrai ricevere direttamente sul tuo smartphone.

**Per attivare l'abbonamento,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



FUTURO NAZIONALE

Roberto Vannacci sbarca in Campania: molta curiosità, senza grandi entusiasmi

*Bruno Esposito chiamato a guidare il comitato promotore della nuova formazione
Ad oggi non si registra nessuna defezione dalla Lega verso il movimento del generale*

Clemente Ultimo

NAPOLI - Futuro Nazionale, il partito fondato da Roberto Vannacci dopo la rottura con la Lega di Matteo Salvini, prova a muovere i suoi primi passi anche in Campania. E lo fa affidando a Bruno Esposito il non facile compito di guidare il comitato promotore che dovrà favorire le adesioni al nuovo partito. La scelta è caduta su una delle figure storiche della destra partenopea: Esposito, infatti, vanta un'antica militanza politica, che parte dall'Msi per approdare poi in An, unita ad una solida esperienza amministrativa maturata in consiglio provinciale e regionale. Esperienza necessaria per gestire un passaggio non facile, quello del passaggio da movimento a partito. «Bisognerà passare da una struttura orizzontale, quella dei team Vannacci - spiega Esposito - a una verticale, propria di un partito. Un lavoro complesso, siamo solo alle prime battute».

La scelta di Vannacci di dar vita ad un proprio partito ha agitato molto i social, creando un certo entusiasmo, qual è la risposta reale?

«È troppo presto per un primo bilancio, anche perché senza la struttura partito è prematuro parlare di adesioni. Personalmente sono convinto che esista uno spazio politico a destra della destra, e non di poco conto. Stando alle rilevazioni ed ai sondaggi c'è un bacino di voto potenziale che arriva al 7% dell'elettorato, mi sembra credibile. Anche perché questo non è un gruppetto di estrema destra, nasce su ben altre basi. Ed ha la fortuna di poter contare su un leader capace di gestire il rapporto con i media e in grado di raggiungere l'opinione pubblica: basti vedere come ogni appuntamento organizzato per Vannacci faccia il pieno».

Al Sud, tuttavia, il progetto di Futuro Nazionale non sembra aver sollevato particolari entusiasmi.

«Nel Mezzogiorno Futuro Nazionale non è presente. Per poter radi-



care il partito è necessario elaborare un progetto specifico, calibrato sulle esigenze e sui problemi delle regioni meridionali. Anche per scrollare dalle spalle del partito l'etichetta Lega».

Le critiche al governo sull'Ucraina e poi il voto di fiducia all'esecutivo Meloni hanno disorientato molti. Futuro Nazionale è dentro il centrodestra o fuori?

«Stando alle dichiarazioni di Vannacci il partito punta ad essere una componente del centrodestra. Io credo che molto dipenderà dai sondaggi: se il partito sarà sopra la soglia del 3% il quadro potrebbe cambiare. Intanto rilevo come nessun leader del centrodestra abbia detto di non volere Futuro Nazionale nella coalizione: non ho visto prese di posizione di principio, credo che tutto si giocherà sul consenso che riusciremo a raccogliere».

E proprio in materia di consenso val la pena notare come la comparsa di Futuro Nazionale non abbia prodotto significativi movimenti all'interno dei partiti del centrodestra campano: dalla Lega, in particolare, non sono arrivati amministratori locali né dirigenti, anche se voci di corridoio indicano l'interesse di ex consiglieri regionali del Carroccio per la formazione di Roberto Vannacci.

IL CAMPO

Inizia il complesso tentativo di trasformare i team Vannacci in un vero e proprio partito. La necessità di costruire un programma per le regioni del Mezzogiorno

Diffida per il rispetto dei termini per l'elezione del nuovo presidente

Provincia, Fdl sbarra la strada a De Luca

SALERNO - La mancata elezione del presidente della Provincia diventa un nuovo terreno di scontro politico a Salerno, con il centrodestra che accusa apertamente il Partito Democratico di aver messo in campo una strategia dilatoria per consentire a Vincenzo De Luca di guidare non solo il comune capoluogo, ma anche l'ente provinciale.

«Il Pd -dichiara il senatore Antonio Iannone, commissario regionale di Fratelli d'Italia - si è assunto la responsabilità di avere i due Enti Locali più importanti del territorio decapitati: al Comune di Salerno c'è il commissario prefettizio e alla Provincia un vice presidente (Guzzo, nda) che fa le funzioni del presidente senza essere sindaco come richiesto dalla legge. Una vergogna senza precedenti questo disprezzo delle istituzioni solo per i

piani personali di De Luca».

All'origine della doppia vacatio, infatti, ci sono le dimissioni del primo cittadino di Salerno Vincenzo Napoli - diventate irrevocabili lo scorso 5 febbraio - che rivestiva anche la carica di presidente della Provincia. Ruolo per cui non è stato ancora individuato un suo successore.

La manovra appare, in realtà, abbastanza evidente: arrivare alle elezioni comunali nel capoluogo entro il mese di maggio, confidare nella vittoria di Vincenzo De Luca e poi procedere alla sua elezione anche a presidente della Provincia. Una ricostruzione già delineata nelle scorse settimane su queste colonne, indirettamente confermata dallo stesso De Luca in occasione del suo consueto intervento televisivo del venerdì: la scorsa settimana l'ex governatore campano

non si è limitato, infatti, a delineare il programma di governo per la città di Salerno - articolato in quattro punti, con particolare enfasi sulla necessità di attrarre nuovi investimenti attraverso progetti di riqualificazione urbanistica - ma anche indicando le linee guida degli interventi di competenza provinciale. Ad iniziare dalle grandi opere di viabilità che, insieme, valgono circa 120 milioni di euro.

Un progetto, quello deluciano, che Fratelli d'Italia intende sventare, viiglando sul rispetto dei tempi previsti dalla legge: «Noi - conclude Iannone - invieremo una formale diffida a Guzzo affinché vengano rispettati i tempi per indire la nuova elezione del Presidente della Provincia di Salerno che, ribadisco, devono tenersi entro novanta giorni dalla decadenza di Enzo Napoli».



IL FATTO

Fico non intende operare alcuna scelta discrezionale anche se la legge glielo consente soprattutto se si tratta di elargire fondi pubblici. Ecco perché ha deciso di abrogarla



Politica Emanata da Bassolino e modificata da De Luca conferiva molta discrezionalità

Roberto Fico cancella la “legge del presidente”

Angela Cappetta

NAPOLI - Discrezionalità? No, grazie. Certe cose non possono essere decise unilateralmente. Neanche se la decisione è del presidente della Regione. Neppure se la legge glielo permette e nonostante la sua scelta sarebbe comunque stata vincolata da paletti (cioè requisiti) chiari e precisi.

Sembra proprio che siano state queste le parole usate da Roberto Fico quando gli è stato chiesto perché abbia cancellato la cosiddetta “legge del presidente”, una norma che introdusse l’allora governatore Antonio Bassolino nella finanziaria del 2004: la legge numero 28 del 24 dicembre 2003 che approvava il bilancio consuntivo.

E che, col tempo, fu ribattezzata con il nome di “legge del presidente” perché Bassolino aveva creato una sorta di fondo speciale (creato però con risorse ordinarie) per la cultura volto a finanziare le manifestazioni tradizionali e culturali (appunto) dei comuni campani.

Il fondo era di quasi un milione di euro e, per accedere ai contributi, bisognava farne richiesta. Richiesta che veniva valutata dal presidente - in base alla corrispondenza o meno dei requisiti previsti dalla norma - e, infine, accordata in base ad una sua scelta discrezionale.

La “legge del presidente” è resistita alla giunta Caldoro (che l’ha mantenuta intatta) e anche alle due giunte De Luca. L’ex governatore però le ha apportato qualche modifica: ha aumentato le risorse a quasi due milioni di euro ed ha trasferito la discrezionalità di scelta in capo alla



Scabec, la società in house della Regione di cui Fico ha di recente bloccato il bando per la nomina del direttore.

Qualche giorno fa, invece, il presidente ha deciso che la legge che fu di Bassolino andava cancellata.

Avrebbe riferito ai suoi che non se la sentiva di effettuare scelte così personali (quindi politiche). Ad esempio, perché elargire un contributo alla manifestazione culturale di un comune piuttosto che di un altro, se entrambi gli eventi rispondevano ai requisiti richiesti dalla legge?

Meglio allora, togliersi dall’imbarazzo, e

cancellare la legge.

Sembra però che questa sua decisione non si stata presa troppo bene dai consiglieri regionali. Finanziare una manife-

IL FONDO DUE MILIONI AFFIDATI AD EVENTI E MANIFESTAZIONI TRADIZIONALI DEL TERRITORIO

stazione di uno specifico territorio - e la relativa associazione o ente pubblico che ne è promotore - rappresentava agli occhi dei consiglieri comunque un segnale di vicinanza, interesse e promozione del territorio di provenienza. E sembra anche che, almeno in un primo momento, Fico si sia pentito della sua decisione. Ma i due milioni

restano sempre nel fondo cultura e lui si è tolto dall’imbarazzo.

IL RESTROSCENA

Caffè pagato a tutti i capigruppo

C’è stato chi, tra i nuovi consiglieri regionali, ha ringraziato come fosse stata un’abitudine consolidata ed anche educata.

Chi, tra i vecchi, ha ironizzato sul fatto che mai prima di allora si era verificata una cosa del genere.

Ed infine c’è stato chi, alla sua prima esperienza di capogruppo, non aveva mai messo piede nella stanza del presidente.

Invece, nel segno della discontinuità (anche di atteggiamento), il presidente Fico venerdì scorso ha tenuto la riunione dei capigruppo nel suo ufficio (prima anche le riunioni di maggioranza venivano fatte nella sala De Santis).

Ma soprattutto, prima di cominciare, ha offerto a tutti e trenta i capigruppo una bella tazza di caffè (come a Napoli un vero napoletano sa fare).

Non sono mancati commenti di meraviglia, paragoni (anche un po’ cattivelli) con il passato ma anche tanti retropensieri sospettosi del tipo: ci vuole addolcire col caffè.

Fatto sta che tutti hanno gradito e la discussione è stata molto partecipata. Grazie al caffè.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



IL FATTO

*Il Tar ha accolto
il ricorso
di Cartour
per procedere
in autonomia
alle operazioni
di rizzaggio
e derizzaggio
dei carichi,
decisione
impugnata
dall'Autorità
Portuale*



Il fatto Ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza che autorizza lo svolgimento in proprio di alcune attività

Battaglia legale in difesa della compagnia portuale

Clemente Ultimo

SALERNO - Constatata la precarizzazione del lavoro e garantire la sicurezza degli operatori portuali: è per raggiungere questi obiettivi che la Filt Cgil ha deciso di sostenere, con un ricorso *ad adiuvandum*, la decisione dell'Autorità portuale di Salerno di impugnare dinanzi al Consiglio di Stato la sentenza con cui il Tar ha consentito alla Cartour di svolgere in proprio le operazioni di rizzaggio e derizzaggio. In buona sostanza la società ha ottenuto, grazie alla decisione dei giudici amministrativi dello scorso ottobre, di poter gestire alcune attività senza far ricorso alla manodopera specializzata della compagnia portuale, al massimo integrando il proprio organico con un paio di lavoratori *part-time*. Una prospettiva estremamente pericolosa a giudizio del sindacato, almeno sotto due diversi profili.

«La sentenza del Tar - spiega Angelo Lustrò, segretario generale Filt Cgil Campania - apre una breccia pericolosissima: Cartour pretende di operare come impresa portuale pur non avendone la struttura reale, servendo esclusivamente le proprie navi con equipaggi di bordo affiancati da pochi lavoratori *part-time*. È un evidente escamotage per aggirare i vincoli di legge che rischia di destabilizzare l'intero sistema a tutela del lavoro marittimo e portuale. Non permetteremo che la nostra regione diventi il laboratorio della precarizzazione selvaggia».

L'impatto della decisione dei giudici amministrativi è particolarmente pesante per i lavoratori della compagnia portuale di Salerno, come sottolinea Gerardo Arpino,



segretario generale Filt Cgil di Salerno. «Questa operazione - spiega Arpino - finisce per colpire mortalmente la Culp di Salerno, soggetto autorizzato ai sensi dell'articolo 17 della legge 84/94 a fornire manodopera temporanea. Bisogna ribadire che i lavoratori dell'articolo 17 rappresentano il pilastro fondamentale per l'organizzazione dei porti d'Italia e, in particolare, per il porto di Salerno: questi lavoratori sono gli unici soggetti specializzati e abilitati a intervenire, garantendo la necessaria flessibilità e sicurezza soprattutto nei picchi di lavoro. Non possiamo accettare che si scavalchi

chi opera nel rispetto della professionalità: difendere la Culp significa difendere il lavoro di qualità contro il lavoro povero».

Lavoro di qualità che significa anche maggiori condizioni di sicurezza, come purtroppo testimonia un incidente mortale verificatosi presso lo scalo salernitano nel 2023.

«Le operazioni portuali di rizzaggio e derizzaggio - conclude Arpino - richiedono una specializzazione che i marittimi non hanno. Autorizzare oggi un modello che istituzionalizza l'uso dei marittimi significa creare un rischio organizzativo».

**OBIETTIVI
EVITARE
LAVORO
PRECARIO
E MANTENERE
ALTI LIVELLI
DI SICUREZZA**

IL FATTO

**Viadotto
bloccato,
centro in tilt**

SALERNO - Ennesima giornata di passione per gli automobilisti salernitani: ieri mattina il viadotto Gatto è rimasto preda di un enorme ingorgo, blocco ha finito per paralizzare la circolazione in buona parte del centro cittadino con forti disagi per lavoratori e studenti. Questa volta a rimanere bloccati sull'arteria che congiunge l'area portuale ai caselli autostradali anche diversi automezzi dei Vigili del Fuoco, sorpresi dall'ingorgo mentre rientravano nella caserma del distaccamento città. A dispetto delle polemiche, degli interventi di amministratori e comitati civici, la situazione del viadotto Gatto continua a rimanere immutata: l'arteria non è di fatto in grado di assorbire la mole di traffico che quotidianamente vi si riversa, pertanto anche il più piccolo inconveniente finisce per avere ripercussioni enormi non solo per quel che concerne la percorribilità - e la stessa sicurezza del viadotto - bensì sull'intera mobilità automobilistica all'interno dell'area cittadina.



Il caso Si accusa di passerelle Cerullo, e se ci fosse stato Chiera?



IN ALTO ANNA RAVIELE

Il flebile cinguettio dei Dem sulle questioni ambientali

Giovanni Passero

BATTIPAGLIA – E' proprio il caso di dire “sarebbe meglio tacere”. Lo spunto è quello del Pd cittadino che per bocca della segretaria Anna Raviele “bacchetta” l'assessore Pietro Cerullo, neo delegato all'Ambiente, in merito alla bonifica dell'area di stoccaggio rifiuti di Castelluccio. Il “povero” assessore è etichettato come uno che fa passerelle. Il cinguettio della segretaria Dem fa riferimento al grande lavoro svolto da partito locale che visti i buoni rapporti con la Regione Campania, fino all'altro ieri gestita dall'ex Governatore Vincenzo De Luca, per ottenere questi 17 milioni di finanziamento per la bonifica. Un progetto seguito da vicino dall'ex assessore Vincenzo Chiera, uno che è di casa al Ministero del

L'Ambiente. «L'intervento da 17 milioni di euro per la riqualificazione e la messa in sicurezza dell'area di stoccaggio a Battipaglia non nasce oggi, non è il frutto di iniziative recenti e non è merito di questa amministrazione comunale – si legge in una nota di Anna Raviele –». Ed è altrettanto vero che nel tempo una collaborazione istituzionale imperniata sul non fare “figli e figliastri” da parte dei Dem del potere regionale, ha portato a risultati importanti per il territorio battipagliese. Ma la caduta di stile della segretaria del Pd Anna Raviele, che non vedeva l'ora di “dire qualcosa di sinistra” tanto per citare Nanni Moretti, si limita ad attaccare un incolpevole Cerullo che da neo assessore si è ritrovato ad accompagnare i tecnici della Regione che stanno approntando il progetto definitivo per liberare dai rifiuti il sito del

Castelluccio. «Spiace constatare - dice la Raviele - che l'amministrazione comunale e il neo assessore all'ambiente Cerullo tentino oggi di intestarsi pubblicamente un risultato che affonda le proprie radici in scelte politiche e atti concreti assunti anni fa dalla Regione Campania e dal PD battipagliese». Siamo certi che se invece di Cerullo ci fosse stato Chiera la voce del Pd sarebbe rimasta muta.

**LA SEGRETARIA
«LA BONIFICA
DELL'AREA
DI STOCCAGGIO
NON E' MERITO
DELLA SINDACA»**

**ANNA RAVIELE
«SPIACE VEDERE
COME OGGI IL NEO
ASSESSORE
SI INTISTI QUESTO
RISULTATO»**

L'iniziativa Il deputato ha incontrato il direttivo cittadino di “Radici e Valori”

**PIÙ UOMINI
PER IL
COMMISSARIATO
DI POLIZIA**

Spunta pure Bicchielli Chiede più sicurezza

**L'onorevole
di Forza Italia
ha raccolto
una serie di
istanze da
sottoporre
all'attenzione
del ministro
Piantedosi**

BATTIPAGLIA - Il direttivo di Battipaglia Radici e Valori ha incontrato l'onorevole Pino Bicchielli per la consegna di una serie di richieste da sottoporre al Ministro Matteo Piantedosi al fine di trovare soluzioni alla difficile situazione sicurezza nel comune di Battipaglia. L'onorevole Bicchielli, sempre vicino ai territori e attento alle istanze di Battipaglia Radici e Valori, ha raccolto le richieste e garantito di farsene portavoce nel prossimo incontro ministeriale fissato per ieri a Roma. «Abbiamo sottoposto al Ministro Piantedosi per il tramite dell'onorevole Bicchielli due richieste specifiche - chiarisce Annalisa Spera segretario politico di Battipaglia Radici e Valori - la prima riguarda la questione del commissariato di PS. Chiediamo di trovare una soluzione alloggiativa idonea per il Commissariato



a strettissimo giro. Da troppi anni il personale si trova a lavorare in situazione di disagio, con difficoltà logistiche davvero complesse. E di valutarne il potenziamento dell'organico: il commissariato ha competenza su 22 comuni per l'attività di Polizia Amministrativa, ha competenza su tutto il territorio cittadino di Battipaglia per l'attività di Pronto Intervento 113 (una pattuglia per ogni turno di 6 h nell'arco della 24 h); ha un importante carico di deleghe e di sub- deleghe di indagini

dell'AG, che obbliga il prefato Reparto di Polizia ad effettuare attività d'indagini anche in altri Comuni della provincia di Salerno (es. Sala Consilina – Buonabitacolo – Sapri etc.) Un carico di lavoro che diventa più gravoso quando ci sono eventi nei quali è richiesto personale di ordine pubblico. La seconda richiesta che abbiamo avanzato al Ministro è di valutare la possibilità di un finanziamento con vincolo di destinazione per acquisto materiali (telecamere, droni, ecc.) secondo

IN ALTO ANNALISA SPERA
A SINISTRA IL DIRETTIVO DI RADICI E VALORI CON BICCHIELLI

criterio logistico (caratteristiche) del territorio (allocazione) e per l'acquisto software AI per gestione "just in time" del e sul controllo del territorio da affidare al Comune con l'obbligo di condivisione interforze delle informazioni e rilevazioni. Vogliamo ringraziare l'onorevole Bicchielli per la costante presenza e vicinanza mostrata nel tempo al nostro territorio. Siamo sicuri che le nostre istanze, per il suo tramite, arriveranno a destinazione».



GALASSIAPREZIOSI.COM

Diamond allure
— Milano —
Moi, je suis en toi


Galassin
preziosi

VIA EUROPA 31 | PONTECAGNANO



Viabilità Il sindaco Mario Conte interviene e risponde alle sollecitazioni sulle condizioni della strade

Provinciali: appello per la manutenzione

Giacomo Legame

EBOLI – L'amministrazione comunale ha fornito una risposta formale alle numerose segnalazioni dei cittadini sulle condizioni critiche di diverse strade provinciali. Fin dal suo insediamento, la giunta guidata dal sindaco Mario Conte (*nella foto*) ha inserito il tema della viabilità tra le priorità, sollecitando la Provincia a prevedere un capitolo di spesa dedicato alla manutenzione dei tratti ricadenti nel territorio ebolitano. L'attenzione si è concentrata soprattutto sulla SP 30 A e B, sulla SP 175 (Litoranea), sulla SP 195 in zona Istituto Agrario e area industriale, e sulla SP 208 (Scorziello). Due anni fa, grazie ai fondi ottenuti, era stato possibile avviare un primo ciclo di interventi. Tuttavia, come evidenziato dal sindaco, le piogge persistenti hanno compromesso gran parte dei lavori eseguiti sulla SP 30 e sulla SP 175. Per quanto riguarda la SP 208, l'Ufficio Tecnico Pro-

vinciale ha confermato che i cantieri partiranno non appena le condizioni meteo lo permetteranno. Una parte rilevante della strategia di riqualificazione passa inoltre attraverso le risorse del Masterplan: dei circa 28 milioni di euro disponibili, 12 milioni sono stati destinati alla manutenzione straordinaria delle provinciali SP 175, SP 30 A e B, SP 417 (Aversana) e delle arterie di collegamento con l'aeroporto. I progetti necessari sono già stati trasmessi alla Regione, in attesa dell'autorizzazione definitiva. Sulla SP 30, il Comune ha intensificato il pressing istituzionale, ribadendo con note ufficiali – l'ultima del 25 novembre 2025 – la gravità della situazione. L'amministrazione ha spiegato di mantenere contatti quotidiani con tecnici e funzionari provinciali per sollecitare interventi urgenti, rivendicando come gli ultimi lavori siano frutto diretto di tali pressioni. Un capitolo a parte riguarda la



viabilità in località Coda di Volpe: è stata confermata l'imminente riapertura del ponte sulla SP 30, dopo il completamento dei lavori e del collaudo. Il Comune ha chiesto l'installazione immediata di barriere per la canalizzazione del traffico, con l'obiettivo di garantire la sicurezza degli automobilisti e mantenere alta l'attenzione sulla tutela dei cittadini.

LE PIOGGE HANNO COMPROMESSO GRAN PARTE DEI LAVORI GIÀ EFFETTUATI IN PASSATO

NUOVA GIUNTA

Ancora un nulla di fatto



EBOLI - A Eboli la situazione resta bloccata. La crisi che attraversa la giunta comunale non ha ancora trovato uno sbocco e, nonostante le voci circolate ieri sera su una possibile svolta imminente, nulla di concreto è accaduto. Il sindaco Mario Conte aveva lasciato intendere che sarebbero arrivate novità "nelle prossime ore", ma la realtà, per ora, è ben diversa: tutto fermo. Nel frattempo continuano a rincorrersi indiscrezioni su un possibile rimpasto. Si ipotizza l'uscita di scena di Nadia La Brocca dall'Ambiente e di Katia Cennamo dalla Pubblica Istruzione, ma anche su questo fronte mancano conferme ufficiali. Il tempo, però, corre veloce. Il 24 febbraio si avvicina e il Consiglio comunale dovrà riunirsi per discutere e approvare il bilancio. Senza un accordo politico e senza il via libera al documento contabile, il rischio di commissariamento dell'ente diventa sempre più concreto. Una corsa contro il tempo che lascia la città in attesa e con il fiato sospeso.

Tasse, chieste le agevolazioni

L'iniziativa Cinque consiglieri di opposizione scrivono all'amministrazione comunale

LA PROCEDURA POTREBBE ESSERE AVVIATA IN COMMISSIONE

La miscura riguarderà i tributi come TARI, TASI e IMU. «L'Ente può sostenere i cittadini consentendo di regolarizzare le proprie posizioni debitorie»

EBOLI – Cinque consiglieri comunali di opposizione – Cosimo Pio Di Benedetto (*nella foto a sinistra*), Emilio Masala, Giuseppe Norma, Cosimo Naponiello e Damiano Cardillo (*nella foto a destra*) – hanno presentato un'istanza per sollecitare l'attivazione della definizione agevolata delle entrate locali prevista dalla Legge di Bilancio 2026. I firmatari chiedono all'amministrazione di esercitare la facoltà introdotta dall'articolo 1, commi 102-110, della Legge 199/2025, che permette agli enti locali di ridurre o azzerare sanzioni e interessi sui tributi comunali. La misura riguarderebbe IMU, TARI, TASI arretrate, entrate patrimoniali e sanzioni amministrative, comprese le multe stradali. Potrebbero accedervi i contribuenti con



crediti già accertati, posizioni in riscossione coattiva, piani di rateizzazione decaduti o pagamenti omessi. «In un momento di difficoltà per molte famiglie – scrivono i consiglieri – l'Ente può sostenere i cittadini consentendo di regolarizzare le proprie posizioni debitorie». Secondo i proponenti, l'operazione permetterebbe anche al Comune di recuperare crediti oggi difficilmente esigibili. L'istanza è



stata indirizzata al sindaco Mario Conte, al presidente del consiglio comunale Cosimo Brenga, al presidente della commissione Bilancio Adolfo Lavorgna e al capo della Ragioneria Cosimo Marmora. I consiglieri chiedono di avviare l'istruttoria, un approfondimento in commissione e il successivo passaggio in consiglio comunale per aderire formalmente alla procedura di definizione agevolata.



Immobile confiscato alla criminalità: confermato l'affidamento ad Agropoli

AGROPOLI – La Giunta comunale, guidata dal sindaco Roberto Mutalipassi (*nella foto*), ha dato il via libera al rinnovo della convenzione che affida in comodato d'uso gratuito alla Fondazione "Casamica", capofila dell'A.T.S. "Sole Alto", l'immobile confiscato alla criminalità organizzata situato in località Moio Alto. La struttura continuerà a essere utilizzata come casa alloggio per persone con sofferenze psichiche.

L'iniziativa, sottolinea l'amministrazione, risponde a importanti bisogni socioassistenziali del territorio e rappresenta un tassello fondamentale nei percorsi di inclusione e reinserimento delle persone più fragili. "Destinare a finalità sociali i beni sottratti alla criminalità è uno strumento concreto di contrasto alle organizzazioni mafiose e di promozione della cultura della legalità", evidenzia il Comune. Il rinnovo avrà durata decennale, dal 2 febbraio 2026 al 1° febbraio 2036, e manterrà le condizioni previste nella convenzione originaria, salvo eventuali integrazioni non sostanziali.



EMERGENZA VIABILITÀ SULLA STATALE

SAPRI – Il Comitato Civico SS18 ha presentato un esposto formale alle autorità regionali e prefettizie di Basilicata e Campania, coinvolgendo anche ANAS e il Comune di Maratea. Al centro della segnalazione ci sono le pesanti conseguenze provocate dalla chiusura totale della Strada Statale 18 Tirrena Inferiore nel tratto che collega Sapri a Maratea. Nella lettera inviata ai Prefetti di Potenza e Salerno, il Comitato denuncia come la gestione della viabilità costiera marateota si trascini da decenni in una «emergenza permanente», fatta di chiusure ricorrenti, restrittive, interventi tampone e soluzioni provvisorie. Una situazione già critica, aggravata ulteriormente dai lavori per le nuove gallerie tra il km 220 e il km 223, che hanno introdotto sensi unici alternati e rallentamenti continui. A questo si somma il crollo del 2022 in località Castrocucco, che ha ulteriormente compromesso la circolazione. L'ultima ordinanza di ANAS Campania ha imposto la chiusura totale del tratto compreso tra il km 219+000 e il km 219+500, nel territorio di Sapri, valida dal 16 febbraio al 10 marzo. Una decisione che, secondo il Comitato, ha trasformato un'opera non ancora fruibile in un «purgatorio quotidiano» per i residenti, in alcuni casi in una vera emergenza. La criticità più grave riguarda l'accesso ai servizi sanitari. Gli abitanti di Acquafredda e Cersuta, che raggiungevano l'ospedale di Sapri in meno di dieci minuti, si ritrovano ora isolati. In caso di urgenza devono affidarsi al 118 Basilicata, spesso privo di medico a bordo e con tempi di percorrenza giudicati «incompatibili con molte emergenze». Anche il presidio sanitario di Maratea viene ritenuto insufficiente. Per ridurre l'impatto della chiusura totale, il Comitato Civico SS18 chiede alle istituzioni soluzioni operative meno penalizzanti: tra queste, l'apertura al transito nelle ore non lavorative con adeguate misure di sicurezza.



Mareggiate e danni ai lidi balneari Paolino : «Monitoriamo situazione»

CAPACCIO PAESTUM – Nei giorni scorsi il litorale di Capaccio Paestum è stato investito da un'intensa mareggiata, generata dal forte moto ondoso che ha interessato l'intera fascia costiera a sud di Salerno fino al Golfo di Policastro. Le onde, particolarmente violente, hanno provocato nuovi danneggiamenti lungo la costa, colpendo in modo significativo alcuni stabilimenti balneari del territorio. A commentare l'accaduto è

stato il sindaco di Capaccio Paestum, Gaetano Paolino (*nella foto*), che ha espresso solidarietà ai concessionari coinvolti, sottolineando la vicinanza dell'amministrazione comunale a chi ha subito danni e disagi. Il primo cittadino ha inoltre evidenziato come il fenomeno erosivo e le mareggiate degli ultimi anni rappresentino una criticità sempre più frequente per il litorale. Paolino ha assicurato che il Comune sta moni-

torando con attenzione l'evolversi della situazione, valutando l'entità dei danni e la possibilità di attivare le procedure necessarie per richiedere agli enti competenti il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Tale passaggio, ha spiegato, permetterebbe di accedere a eventuali misure di sostegno e interventi straordinari utili a ripristinare le aree colpite e a tutelare le attività economiche del territorio.

IL SOCIALE

Al via i corsi di aiuto per genitori

POLLA – Proseguono le attività dedicate alle famiglie e alla prima infanzia promosse dal Consorzio Sociale Vallo di Diano Tanagro Alburni – Ambito S10 nell'ambito del progetto "Pollicino 0-6", con l'avvio del corso di accompagnamento alla nascita "Quando nascono una mamma e un papà", organizzato in partnership con l'ASL Salerno e con la collaborazione delle Cooperative Sociali Iris e Bamblù. L'iniziativa rappresenta un nuovo importante tassello del percorso di sostegno alla genitorialità e alla prenatalità. Il percorso si svolgerà presso l'Aula Magna dell'Ospedale di Polla e prevede un programma strutturato di 32 ore complessive, articolato in 16 incontri da 2 ore, che sarà riproposto tre volte nel corso del 2026.

L'INIZIATIVA DEL COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA “Arte e Creatività” al femminile in mostra al Palazzo Municipale

VALLO DELLA LUCANIA – In occasione della Giornata Internazionale della Donna, il Comune di Vallo della Lucania si prepara a dare vita alla seconda edizione della collettiva "Arte e Creatività al Femminile", un appuntamento pensato per celebrare il talento e la visione delle artiste contemporanee. Nel weekend di sabato 7 e domenica 8 marzo 2026, il Palazzo della Cultura si trasformerà in un vero e proprio spazio espositivo, accogliendo opere provenienti da artiste del territorio e non solo. L'intento è quello di raccontare, attraverso linguaggi visivi differenti, la potenza espressiva e la capacità trasformativa dell'arte femminile. La mostra non pone confini stilistici: ogni

tecnica e forma artistica è benvenuta, purché capace di trasmettere un messaggio e suscitare emozioni, mettendo in luce la pluralità delle voci creative delle donne. Le artiste interessate a partecipare possono presentare la propria adesione entro il 28 febbraio, registrandosi presso l'Ufficio Protocollo del Comune, situato al secondo piano della casa comunale. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 13:00. L'iniziativa rappresenta un'importante occasione di visibilità per le eccellenze artistiche locali e un invito alla cittadinanza a riflettere, attraverso l'arte, sulle sfide, le conquiste e la ricchezza del mondo femminile contemporaneo.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

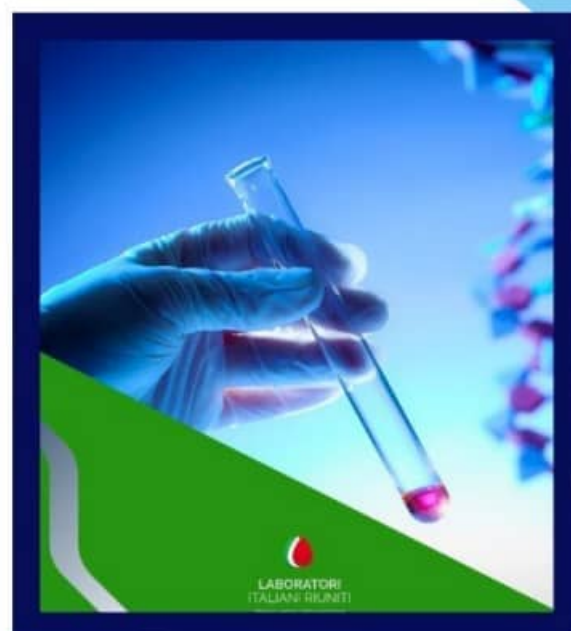
Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Maltempo L'ondata di piena ha raggiunto livelli critici tra Capua e Castel Volturno: «Serve una programmazione seria»

Esonda il Volturno: allagamenti e frazioni isolate

Rossana Prezioso

CASERTA- Notte di paura e fango in provincia di Caserta. Dopo giorni di piogge, il fiume Volturno è esondato in più punti, trasformando ettari di campi coltivati, in enormi specchi d'acqua e isolando intere frazioni. L'ondata di piena, alimentata dalle precipitazioni che hanno colpito l'intera regione, ha raggiunto livelli critici tra Capua, Canello Arnone e Castel Volturno, costringendo le autorità a mettere in sicurezza residenti e aziende agricole. A confermare la gravità della situazione sono state le parole del sindaco Pasquale Marrandino che ha ribadito la sua intenzione di riattivare immediatamente «le interlocuzioni con tutti gli organi sovraordinati, Prefettura, Governo centrale e Regione Campania, affinché vengano accelerate al massimo le procedure già in corso per la realiz-

zazione delle infrastrutture di difesa della costa e venga finalmente presa in considerazione una programmazione seria e concreta di interventi lungo tutto il litorale». Ed è proprio il litorale il primo tra i punti più vulnerabili della zona, sotto il profilo del rischio idrogeologico. Secondo i dati Ispra, oltre il 60,2% del territorio regionale presenta situazioni di potenziale criticità. Negli ultimi 13 anni, la Campania ha registrato almeno 73 eventi meteo-idro estremi, tra esondazioni fluviali e frane, che hanno messo in ginocchio comparti agricoli strategici. In particolare, per la provincia di Caserta, le zone a rischio riguardano Capua (Località La Monaca) dove si registrano allagamenti diffusi con perdite ingenti di coltivazioni di cereali e foraggio. Aziende zootecniche in difficoltà si registrano anche a Canello Arnone mentre tra Castel Volturno e le zone limitrofe si guarda con apprensione



alla foce del fiume che non riesce a smaltire l'enorme massa d'acqua. Non è solo il Casertano a soffrire: segnalazioni di criticità arrivano anche dal Lago Patria (Giugliano), dove la mancata apertura tempestiva della foce ha causato l'allagamento della strada circumlago. Altro sorvegliato speciale in Campania è anche il fiume Calore e i torrenti minori, che presentano pericolosi segnali di instabilità. Attualmente il si-

stema di protezione civile è in stato di vigilanza permanente nell'intera Regione. Con l'allerta meteo attiva, la Sala Operativa Regionale (SORU) monitora h24 i bollettini e i livelli dei fiumi. La procedura prevede, da parte dei comuni, l'attivazione dei Presidi Territoriali per sorvegliare i punti critici (ponti, alvei e zone a rischio frana). Contemporaneamente è prevista anche l'apertura dei C.O.C. (Centri Operativi Co-

munali), che coordinano i volontari per la chiusura dei sottopassi e l'eventuale evacuazione delle zone golenali, ovvero quelle parti di territori pianeggianti adiacenti al letto di un corso d'acqua. In questo frangente, resta fondamentale il raffronto con il bollettino della Protezione Civile Campania, che definisce le strategie da mettere in campo in base al colore dell'allerta (Gialla o Arancione).



**Salerno
Formazione**
BUSINESS SCHOOL

SKUOLA.net
il paradiso dello studente

**FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007**

RECENSIONI CERTIFICATE SU **SKUOLA.net**
★ 4,9/5 STELLE

✓ **MIGLIAIA DI STUDENTI SODDISFATTI**
✓ **OLTRE 20 ANNI DI ESPERIENZA**

**CLICCA QUI E LEGGI
COSA DICONO REALMENTE DI NOI!!**



IL TOUR ITALIANO

Due le tappe
italiane
dei Duran Duran
Il 7 luglio
il primo atto
all'Arena
di Verona
Marco
Vecchione:
«Il premio
per un impegno
iniziato
10 anni fa»



L'evento La Reggia di Caserta ospiterà il 9 luglio la band britannica di Simon Le Bon

Duran Duran a Caserta per una notte da leggenda

Rossana Prezioso

CASERTA- Cosa unisce le atmosfere glamour del pop britannico alla maestosità architettonica del barocco italiano? Un filo rosso che sarà svelato il prossimo 9 luglio, quando i Duran Duran saliranno sul palco della Reggia di Caserta per una delle tappe più attese del loro mini-tour italiano. L'annuncio ha già scatenato l'entusiasmo dei fan di tutto il Paese, confermando Caserta come una delle capitali imprescindibili della musica dal vivo. Con oltre quarant'anni di carriera e più di 100 milioni di dischi venduti, la band di Birmingham non ha bisogno di presentazioni, soprattutto per chi appartiene alla cosiddetta Generazione X e che, durante la sua adolescenza, altro non vedeva se non la lotta tra Duran Duran e Spandau Ballet. Quella che approderà alla Reggia è la formazione originale al gran completo: Simon Le Bon alla voce, John Taylor al basso, Nick Rhodes alle tastiere e Roger Taylor alla batteria. Un quartetto che ha saputo evolversi, trasformando hit come "Hungry Like the Wolf", "The Reflex", "Ordinary World" e "Come Undone" in inni transgenerazionali capaci di definire il canone del pop-rock globale. Quella di Caserta, però, è solo una delle tre date italiane presentate, prodotte da D'Alessandro



e Galli, gli eventi mirano a superare l'idea del semplice concerto, per diventare un vero e proprio site-specific in luoghi simbolo della cultura. Si partirà il 7 luglio dall'Arena di Verona, per poi giungere a Caserta il 9 e chiudere l'11 luglio a Villa Manin a Codroipo. La tappa campana si inserisce nel prestigioso cartellone del festival "Un'Estate da Belvedere". L'organizzazione, curata da Massimo Vecchione per LWR insieme a Vincenzo Berti e Gianluca Bonanno per Ventidici, punta a superare i record delle passate edizioni. «Ogni anno pensiamo di non

poter fare meglio, ma puntualmente ci riusciamo», ha dichiarato con orgoglio Massimo Vecchione, aggiungendo «La scelta di Caserta per l'unica tappa al centro-sud Italia ci inorgoglisce. È il premio a un impegno iniziato dieci anni fa». L'arrivo dei "Fab Five" è solo la punta di diamante di una stagione che prevede oltre 30 serate tra giugno e settembre e che permette di prevedere un'estate di grandi numeri. I fan più accaniti possono sfruttare la presale disponibile da mercoledì 18 febbraio su Radio 101 e tramite la newsletter ufficiale degli organizzatori. La vendita generale partirà invece venerdì 20 febbraio alle ore 10:00 sul circuito Ticketone e nei punti vendita autorizzati.

BIGLIETTI

La
prevendita
parte
dal
20
febbraio

MUSICA UNISA

Concerti evento all'Alison

FISCIANO - Presso la Sala Stampa "B. Agnes" del campus di Fisciano è stata presentata "Musica UNISA", la nuova stagione culturale nata dalla sinergia tra l'Università di Salerno e il Conservatorio "G. Martucci". Il progetto, illustrato dal Rettore Virgilio D'Antonio e dal Direttore Fulvio Artiano, prevede otto eventi-concerto da febbraio a ottobre 2026 presso il Teatro d'Ateneo "F. Alison".

L'iniziativa punta a trasformare il campus in un polo culturale aperto al territorio, con appuntamenti mensili dalle ore 18:00. Il Rettore ha sottolineato l'importanza di valorizzare l'acustica unica del teatro universitario, mentre il Direttore Artiano ha celebrato l'avvio di una collaborazione strutturata tra le due istituzioni.

Si parte lunedì 23 febbraio con l'Ensemble di musica antica, seguito il 18 marzo dalle percussioni e dagli archi. Un percorso che unisce arte e ricerca per far vivere l'Ateneo oltre la didattica.



FESTECCIA AL MODO CLUB SALERNO

SALA GRATIS
CENA + DISCO + GUARDAROBA

A PARTIRE DA

25,00€
A PERSONA



MODO CLUB – VIALE ANTONIO BANDIERA – SALERNO – 351 50 18 357



SPORT

LA POLEMICA

IL FISCHIETTO DI INTER-JUVE DI SABATO SCORSO HA DENUNCIATO MESSAGGI MINATORI DESTINATI A LUI ED ALLA SUA FAMIGLIA. INTANTO IL DESIGNATORE ROCCHI PENSA AD UN LUNGO STOP DOPO IL ROSSO A KALULU

Sistema arbitri e Var nella bufera

La Penna minacciato di morte



Umberto Adinolfi

Var e sistema arbitri in Italia sempre più nella bufera. Come viene ripetuto da più parti - da quando è stato istituito il sistema del Var - la gestione arbitrale delle gare, non solo di serie A ma anche delle categorie minori, è al centro di feroci polemiche proprio per l'utilizzo - o mancato che sia - che se ne fa. L'ultimo episodio clamoroso è quello relativo al derby d'Italia tra Inter e Juve, terminato con la vittoria dei nerazzurri.

Le parole di Gianluca Rocchi il giorno dopo Inter-Juventus avevano già fatto capire quale sarebbe stata la linea del designatore in merito al futuro prossimo di Federico La Penna dopo l'espulsione di Kalulu nel Derby d'Italia. L'arbitro rischia un lungo stop anche se c'è chi addirittura lascia aperta la possibilità che torni subito a dirigere una partita come manovra d'emergenza per superare subito lo shock.

Quanto starà fermo La Penna? Secondo indiscrezioni che arrivano da ambienti vicino all'Aia, La Penna dovrebbe essere fermato per un mese

dopo "una decisione chiaramente errata" per usare le parole di Rocchi. Chiaro che il fischietto potrebbe essere anche subito designato per una nuova partita ma non sembra la strada che sceglierà Rocchi. Una scelta anche per far ritrovare serenità all'arbitro che è rimasto scosso ben oltre il novantesimo visti gli insulti ricevuti per tutta sabato notte e domenica (e, scommettiamo, starà ricevendo pure in queste ore).

Non a caso, spiega il Corriere dello Sport, La Penna ha sporto denuncia alla Polizia Postale per le minacce, alcune anche contro sua moglie e le due figlie piccole, ricevute sul web: frasi forti e vergognose ("ti sparo", "ti ammazzo", "ti veniamo a cercare, sappiamo dove abiti"), considerando che si parla pur sempre di calcio. La Penna, tra l'altro, di professione è avvocato e quindi ha subito capito benissimo come muoversi e cosa fare in tal senso visto che può documentare il tutto.

La stessa Polizia ha consigliato a lui e alla sua famiglia di non uscire di casa.

Le parole del presidente della Lega di serie A

Simonelli: «Vogliamo soltanto uniformità nelle decisioni»

"Abbiamo preso una serie di decisioni importanti - ha spiegato - a partire dall'avvio della trattativa per acquisire la maggioranza del Fantacalcio, per poterlo arricchire con le nostre immagini e dare un prodotto sempre più appetibile". Così il presidente della Lega Serie A, Ezio Simonelli, ha fatto il punto in conferenza stampa sui temi caldi a margine dell'assemblea: dall'ingresso nel Fantacalcio alla modifica dello statuto sul paracadute, fino al nodo arbitrale e alla revisione del protocollo Var.

Il paracadute Serie B Tra i provvedimenti approvati anche la modifica dello statuto sul paracadute per le retrocesse: chi scenderà in Serie B potrà utilizzarlo già ai fini dell'indice di liquidità. "Per la Serie B è un indice ammissivo - ha chiarito - e per motivi tecnici questo pa-



racadute non poteva essere utilizzato per iscriversi. Ora abbiamo superato il problema". La riunione del 23 marzo Confermata inoltre la presenza di Umberto Marino nel consiglio direttivo del settore tecnico Figg e fissata al 23 marzo la riunione tra club e vertici arbitrali. "Ci saranno gli allenatori, più che i capitani, e i vertici arbitrali. Sarà il primo giorno della sosta per le nazionali", ha spiegato Simonelli,

sottolineando la difficoltà nel trovare una data precedente compatibile con gli impegni di calendario. Il numero uno della Lega Serie A ha poi aggiunto: "Non risolveremo tutti i problemi in una mattinata. Cercheremo un'uniformità nell'applicazione delle regole. Da Rocchi abbiamo avuto ampia disponibilità: è più colpa nostra se non si è trovata prima una data".

(umba)





Serie A Gol, dribbling e lacrime: il brasiliano si prende il Maradona. Ora Antonio Conte ha un'arma in più per credere nella qualificazione in zona Champions League

Un “surfista” per superare la crisi: Napoli, ecco Alisson Santos

Sabato Romeo

Un ‘cameo’ da urlo. Un guizzo, il pallone sul destro e poi la stoccata. Il boato del Maradona, la corsa sotto la curva prima di lasciarsi andare ad un pianto liberatorio. Il Napoli conosce da vicino Alisson Santos, il brasiliano si prende la scena nel momento più importante della stagione.

Perché alla doppietta di Malen, acquisto azzeccatissimo della Roma e tentazione anche per i partenopei nello scorso gennaio, Antonio Conte scopre le qualità del brasiliano, arrivato in punta di piedi dallo Sporting Lisbona. Un calciatore che in Portogallo è stato determinante per la qualificazione dei biancoverdi agli ottavi di finale, sbarcato in Italia dopo aver accolto il richiamo di Napoli e della squadra partenopea.

E il debutto in serie A, dopo la presenza in Coppa Italia con il Como, è stato da uomo pronto a far saltare gli equilibri. Strappi, dribbling, gol e quella sensazione di poter incidere. Il Napoli scopre una risorsa in più, ‘libera’ nella mente e nell’estro di poter accendere una squadra che senza Neres ha trovato equilibrio ma ne ha perso in fantasia.

Se lo gode Manna, che lo ha strappato anche alla concorrenza di Bayer Leverkusen e altri top club europei, versando 3 milioni di euro nelle casse dello Sporting e fissando un diritto di riscatto a quota 15. Ma soprattutto ora lo apprezza

Ancora problemi di infortuni per gli azzurri

Rrahmani, paura lungo stop Spaventa anche Spinazzola

L'ennesima tegola di una stagione sgraziata. Il Napoli trattiene il fiato e aspetta di conoscere l'esito degli esami in programma in giornata per capire l'entità dello stop di Amir Rrahmani. Il difensore kosovaro si è fermato nel cuore del secondo tempo della sfida con la Roma, in occasione dello scontro con Wesley costato il calcio di rigore del momentaneo 1-2 giallorosso firmato Malen. La fitta alla coscia destra appena entrato in area e l'immediato richiamo dei soccorsi avevano fatto presagire il peggio. Il calciatore ha lasciato il terreno di gioco claudicante, segnale di un infortunio che si preannuncia importante. Si rischia anche una ricaduta dell'infortunio patito lo scorso gennaio durante Napoli-Sassuolo e che gli costò diverse



settimane di stop. Gli esami chiariranno i tempi di recupero ma in casa azzurra è già scattato il piano d'emergenza. Conte si ritroverebbe a fronteggiare un momento chiave della stagione con appena tre centrali a disposizione, con uno fra Buongiorno e Juan Jesus al centro della difesa e con Beukema sul centro-destra. Resta valida l'opzione di sacrificare Olivera anche se sul-

l'uruguayano sono in corso valutazioni alla luce dello stop per Spinazzola. Il nazionale italiano è uscito dal campo nel secondo tempo dopo aver sentito alcuni fastidi muscolari: «Spero di essermi fermato in tempo», ha raccontato il numero 37 nel post-gara. Conte trattiene il fiato e fa la conta dei superstiti: l'emergenza infortuni non conosce tregua.

(sab.ro)

l'ambiente Napoli, pronto a scommettere sul talento verdeoro, con la Tunisia che è pronto ad accoglierlo nella sua nazionale ma con il sogno di una convocazione con il Brasile. Tutto questo alla luce di una storia particolare.

Figlio d'arte, il padre Ady è un ex giocatore brasiliano naturalizzato tunisino, Alisson nasce in Brasile ma da bambino cresce per qualche anno in Africa, tra Tunisia e Libia, dove il padre giocava. Torna in Sudamerica e inizia la sua carriera calcistica, partendo dal Vitoria, club brasiliano che lo gira in prestito in terza serie, prima al Nautico e poi alla Figueirense.

Quindi un nuovo trasferimento, in Portogallo, sempre in prestito allo Uniao Leira.

Qui si spalancano le porte dello Sporting Lisbona. Un triplo salto da urlo. L'élite del calcio non lo coglie impreparato: Alisson Santos si prende la scena, con quell'essere ‘surfista’ che porta la critica lusitana a paragonarlo a Rafael Leao.

Poi la chiamata del Napoli, la tentazione del grande salto e lo squillo fortissimo con la Roma, fondamentale per strappare un pari d'oro per la corsa Champions.

«Sono molto felice di aver segnato il mio primo gol con questa maglia, andiamo azzurri! Insieme combatteremo fino alla fine», il messaggio postato sui social, celebrando anche il titolo di MVP.

Il Napoli scopre Alisson Santos, l'arma in più per assicurarsi la Champions League.





Serie B Il ko col Pescara fatale per il tecnico. Il Pitone paga il momento negativo e le critiche dei tifosi. Ballottaggio in panchina: Caserta-Viali per la sostituzione

Avellino, “nemo profeta in patria”: Raffaele Biancolino silurato

Sabato Romeo

Un ko pesantissimo. L'Avellino prova ad uscire dalla crisi e dice addio a Raffaele Biancolino. Il Pitone, segreto della rimonta per la serie B nello scorso campionato, è da ieri l'ex allenatore della squadra irpina. In mattinata, la società ha comunicato l'esonero all'ex attaccante campano, sollevato dal proprio incarico insieme ai collaboratori Riccio, Ametrano, Biancolino e Santarcangelo. Una notizia nell'aria già da giorni, con la prova incolore di mercoledì scorso con il Frosinone che aveva fatto suonare l'allarme.

Poi la debacle con il Pescara: non solo la sconfitta contro la squadra ultima in classifica ma soprattutto la fatica nell'imbastire una reazione, testimoniata dai fischi fortissimi e dalla contestazione che ha accompagnato il post-gara. Mentre il direttore sportivo Mario Aiello parlava di riflessione in corso e di sentirsi in discussione al pari dell'allenatore, la famiglia D'Agostino aveva iniziato ad immaginare già il possibile esonero. Decisione anticipata al tecnico già nella tarda serata di domenica, dopo aver lasciato l'impianto intorno a mezzanotte. Non erano mancati i momenti di tensione, tra cui un acceso confronto fra la proprietà e il ds Aiello. Ieri mattina poi la comunicazione

ufficiale. Biancolino paga un inizio di 2026 da incubo, con una sola vittoria nelle ultime sei sfide e una squadra che, dall'aver sognato i playoff, ora deve fare i conti con i timori per l'esser stata risucchiata nella zona rossa di classifica. Nel mezzo anche le polemiche e le contestazioni dei tifosi: l'ultima in ordine cronologico era stata la tirata d'orecchie arrivata dalla Curva Sud per lo sfogo dopo la sconfitta con il Frosinone che aveva allargato la frattura. Poi il ko con il Pescara e la decisione dell'addio. Ore concitate in casa Avellino, alle prese con la scelta del successore del Pitone. La pista più probabile, quella legata a Pagliuca, ha subito una frenata improvvisa. Importanti le richieste dell'ex Juve Stabia ed Empoli, con la società irpina che ha contattato nella mattinata di ieri Luca D'Angelo. L'allenatore però è rientrato con forza nel mirino dello Spezia, club che lo aveva esonerato nel 2025 dopo una falsa partenza. Le difficoltà di Donadoni stanno suggerendo però un nuovo possibile cambio di rotta. E così, per l'Avellino salgono le quotazioni di Fabio Caserta: l'ex allenatore del Bari, nel mirino anche della Salernitana, aprirebbe alla soluzione biancoverde. In auge anche l'opzione William Viali. Più defilata la pista Pierpaolo Bisoli. Serve una svolta: l'Avellino cambia manico.

Mister Abate rilancia: «Puntiamo in alto»

Juve Stabia, niente drammi dopo il ko di Monza

Sconfitta che lascia rimpianti. La Juve Stabia cade a Monza, interrompe la striscia di nove risultati utili consecutivi ma non perde il sorriso. Perché dall'U-Power, la squadra di Ignazio Abate esce a testa alta, con conferme su quello che è l'andamento da playoff. La classifica dice settimo posto, con un vantaggio di quattro punti sul Sudtirol nono e di ben dieci lunghezze sulla Carrarese decima. Un margine da gestire, seppur per Abate l'obiettivo principale resti la salvezza: «Non siamo ancora un collettivo totalmente maturo per puntare a traguardi di vertice, ed è normale sia così. Possiamo arrivarci verso il lavoro quotidiano, lavorando step by step. Mancano tredici giornate, che nel calcio equivalgono a un'eternità – ha spiegato il tecnico nel post-Monza. - Ho abbastanza espe-



rienza per sapere che le cose possono cambiare in fretta. Non abbiamo ancora toccato la soglia della tranquillità, quei famosi 46 punti che sanciscono la salvezza. Fino ad allora, umiltà assoluta. Siamo stati bravi a tenerci lontani dalle sabbie mobili

della bassa classifica, ma questo è un campionato tradizionale. Solo dopo aver raggiunto l'obiettivo primario potremo, forse, pensare di alzare l'asticella». La testa è proiettata già alla sfida interna con il Modena, in quello che si preannuncia come un vero e proprio scontro



ZONA RCS

ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111



Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8



SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

Gran Mattino

Dal lunedì al venerdì h.10



SANNITI COSTRETTI A CAMBIARE CON IL CERIGNOLA Il Benevento perde Simonetti

La rottura del legamento crociato destro ha chiuso in anticipo la stagione di Pierluigi Simonetti, privando il Benevento di uno degli uomini più incisivi. Come sottolinea *Il Mattino* (ed. Benevento), la sua assenza si è avverata soprattutto contro il Latina: 5 gol e un assist in 12 presenze dal rientro, oltre a un contributo prezioso anche in fase di copertura. "Abbiamo perso tanto, ma dobbiamo trovare una soluzione", ha ammesso Floro Flores, consapevole che l'assenza non sarà breve. Il sostituto naturale resta Carfora, classe 2006, esterno offensivo

di piede destro. Dopo un buon avvio stagionale, è finito ai margini con il recupero di Manconi. Le ultime prove, però, non hanno convinto: poca incisività e difficoltà nell'uno contro uno. La soluzione più logica per Altamura potrebbe essere il ritorno di Manconi sulla fascia, ruolo già coperto nel girone d'andata, con caratteristiche più offensive ma minore copertura. Floro Flores riflette: senza Simonetti, il Benevento deve reinventare equilibrio e pericolosità sulla corsia sinistra.

(umba)

OGGI AL VIA LA PREVENDITA PER LA GARA DI DOMENICA Arechi verso il nuovo record negativo col Monopoli

Rischio di un nuovo record negativo. Partirà questa mattina la prevendita per Salernitana-Monopoli, gara valevole per la ventottesima giornata del campionato, in programma allo stadio Arechi domenica 22 febbraio alle 14:30. E il timore è che dopo i tre minimi stagionali consecutivi registrati nell'impianto di via Allende possa esserci un nuovo ribasso. Con il Casarano, di martedì sera e con condizioni meteo poco favorevoli, erano ufficialmente in 7404 (diversi però gli abbonati che hanno deciso di saltare un giro). Se contro Cosenza e Giugliano si era comunque andati vicini a quota 10mila, la sensazione è che la risposta del popolo granata possa essere ancora più fredda rispetto all'ultimo turno casalingo. Sui social è ripresa a rim-

balzare nuovamente l'appello alla diserzione, ancora una volta però respinto al mittente da chi preferisce esserci, magari contestando, ma pur sempre dai gradoni. Solite tariffe per i tagliandi, si va dagli 8 euro per la Curva Sud ai 35 per la Tribuna Rossa (prevendita esclusa). Vietata la vendita nei settori locali ai residenti in provincia di Bari, ad eccezione di chi dovesse essere in possesso della fidelity card della Salernitana sottoscritta entro il 31 dicembre 2025. Ancora ferma la prevendita ospite, le cui modalità saranno comunicate nei prossimi giorni. Botteghino sarà aperto nel giorno di disputa della gara dalle 11:30 alle 14:00. Tutto lascia però presagire a un Arechi semi-deserto.

(ste.mas)

Serie C Nuovo tentativo di ripartenza dopo gli screzi di Cava al termine del derby. Achik, Gyabuaa e Molina a riposo, febbre per Luca Villa

Salernitana, prove tecniche di pace tra il ds Faggiano e Raffaele

Stefano Masucci

Prove di pace. Ennesimo tentativo di ripartenza in casa Salernitana, Daniele Faggiano era presente alla ripresa degli allenamenti, guidati ancora una volta da Giuseppe Raffaele. Dopo il pari di Cava de' Tirreni e gli sconvolgenti strascichi del derby appare inevitabile come l'unica strada percorribile fosse un patto di non belligeranza tra ds e tecnico granata. Non è un mistero, il primo ha spinto per l'esonero con la società, per la seconda volta dopo la frenata di Cerignola, il patron Danilo Iervolino ha posto ancora una volta il veto. E allora, una volta deciso di non decidere, la strada da percorrere resta una sola: quella della convivenza, più o meno forzata che sia, solo i prossimi giorni e le prossime gare sapranno dirlo. Resta la sfiducia palesata a più riprese nelle ultime settimane da parte di Faggiano, che avrebbe voluto dare una svolta tecnica, scegliendo il sostituto sulla panchina granata. Iervolino avrebbe accettato un esonero solo in caso di promozione dalla Primavera di Guglielmo Stendardo, o al massimo per un tecnico che guadagnasse le stesse cifre e senza particolari pretese sulla durata del contratto. Insomma un'operazione low-cost, che poco si sposa coi vari nomi sondati, a partire da Fabio Caserta (qualche contatto pare esserci stato anche con Pasquale Marino, William Viali e Pierpaolo Bisoli). Incassato quello che a tutti gli effetti appare come un de-

classamento delle proprie mansioni (Faggiano avrebbe voluto decidere il profilo del nuovo tecnico granata anche per riscattarsi dopo il "fallimento" della gestione Raffaele), al ds non è rimasto che fare buon viso alle richieste dirette del patron. Ritrovare unità d'intenti, rinnovata coesione, chiarirsi dopo che le maschere (è pur sempre tempo di Carnevale), sono state definitivamente buttate al vento. Inutile dirlo, serve ora ritrovare l'immediato successo con il Monopoli, altrimenti sarà inevitabile pensare di poter continuare ancora così: e la settimana d'avvicinamento alla sfida di domenica è iniziata ieri, sotto gli occhi attenti di dirigente e tecnico. Lavoro aerobico seguito da esercitazioni tecniche e partite finali a campo ridotto. Allenamento precauzionalmente differenziato per Ismail Achik, Emmanuel Gyabuaa e Juan Ignacio Molina, usciti tutti a dir poco stremati dal derby del Simonetta Lambertini, anche a causa del campo, reso pesante dalle copiose piogge degli scorsi giorni. Mirko Antonucci, Luca Boncori e Roberto Inglese hanno proseguito il loro programma atletico differenziato. Terapie per Giuseppe Carrieri, mentre Luca Villa non ha partecipato alla seduta a causa di un attacco influenzale. Sospiro di sollievo infine per Filippo Berra, uscito anzitempo per un affaticamento muscolare. Niente di grave e seduta regolarmente svolta con il resto del gruppo, Cabianca continua a migliorare e presto potrebbe rivedere il campo.



In alto il direttore sportivo della Salernitana Daniele Faggiano, in basso il tecnico Giuseppe Raffaele che hanno provato a sotterrare l'ascia di guerra ieri al Mary Rosy



Pallanuoto Rimonta da urlo per i biancorossi: Posillipo, ora l'Europa

Il derby batticuore alla Canottieri Rari Nantes, quanti rimpianti

Stefano Masucci

Un derby clamoroso. Da qualunque parte lo si voglia osservare. Dal lato della Rari Nantes Salerno, che avanti anche di cinque reti nella ripresa bagna l'esordio "casalingo" alla Piscina di Santa Maria Capua Vetere nel modo più bruciante possibile, e dal lato della Canottieri Napoli, che si gode una rimonta da urlo con sorpasso finale che vale una vittoria tanto pesante quanto esaltante.

La sfida tutta campana finisce 14-15 in favore dei partenopei (parziali: 5-4; 3-2; 4-6; 2-3), al termine di una gara dalle mille emozioni e dai risvolti imprevedibili. Dopo due tempi di sostanziale equilibrio i giallorossi di Christian Presciutti piazzano un tris nel terzo periodo con Privitera, De Simone (autore di 5 reti), e De Freitas che lascerebbe presupporre la fuga dei dei salernitani, prima di un blackout che permette ai partenopei di tornare prepotentemente in gara. E di ricucire, rete dopo rete, il divario fino al guizzo decisivo di Briganti, miglior marcatore del match con 6 gol.

"Non cerchiamo alibi, la storia della piscina è nota e ci dobbiamo adattare. Partita sentita, abbiamo iniziato bene ma sapevo che fino all'ultimo sarebbe



stata in bilico, la prestazione non mi è dispiaciuta, certo dopo essere andati sul + 5 dovevamo essere bravi a chiudere la partita. Sono convinto che la strada è quella giusta, per andare a prenderci la salvezza dovremo lottare fino alla fine". Successo pesantissimo per la Canottieri di coach Enso Massa, che proietta i napoletani addirittura in zona playoff.

Sabato in programma ora la gara con Trieste alla Scandone, la Rari Nantes Salerno dovrà attendere mercoledì per

affrontare il secondo derby consecutivo, quello con il Posillipo, che nel weekend sarà infatti impegnato nel girone di Conference Cup che si svolgerà proprio a Napoli. I rossoverdi, sconfitti sabato dall'AN Brescia (12-6), si preparano al prestigioso appuntamento internazionale. Si parte giovedì con Posillipo-Dinamo Tbilisi, poi le sfide contro Sète Natation (venerdì), Stella Rossa (sabato), e domenica mattina infine l'ultima gara, contro il Matarò.

LA SFIDA TUTTA CAMPANA FINISCE 14-15 IN FAVORE DEI PARTENOPEI AL TERMINE DI UNA GARA DALLE MILLE EMOZIONI

Feldi Eboli e Napoli a valanga

Futsal Sandro Abate Avellino ko, questa sera il derby al PalaSele

Stefano Masucci

LA CAMPANIA AL TOPO NEL TORNEO DI A1

Tre squadre campane nella top five della classifica del campionato di serie A1, questo il verdetto dopo l'ultimo turno di campionato.

Weekend quasi perfetto. Alle vittorie prepotenti di Feldi Eboli, Napoli Futsal e Sportng Sala Consilina fa da contraltare il ko inatteso dello Sporting Sala Consilina. Tre squadre campane nella top five della classifica del campionato di serie A1, questo il verdetto dopo l'ultimo turno di campionato. Secondo successo di fila per la Feldi Eboli, che batte in trasferta 1-6 Roma in uno scontro ad alta quota. A Ladispoli le foxes fanno la voce grossa sin dalle prime battute di gara, quando il portiere Dal Cin ha dovuto comunque compiere un paio di interventi decisivi. Poi il monologo rossoblu: a segno Felipinho, Selucio, Echavarria (doppietta), Braga e Calderolli, che chiude i conti dopo la rete della bandiera dei capitolini. Vittoria larga, meritata e autoritaria per la Feldi Eboli, che conferma il suo ottimo momento di forma e manda un messaggio chiaro al campionato. Un messaggio lo



manda anche Napoli, che pura bissa il successo alla ripresa del torneo e batte nettamente Capurso a domicilio (0-4). A Mola di Bari i partenopei trovano due reti per tempo, mantenendo ancora la porta inviolata e difendendo il quarto posto in classifica (reti di Perugino, Chino, Canabarro e Grasso). Dopo due gare di fila senza successi torna a sorridere anche lo Sporting Sala Consilina. I gialloverdi tra le mura amiche si confermano cliente scomodissimo per qualunque avversario, a farne le spese è la Fortitudo Pomezia. Il 5-0 è fir-

matore da Delmestre, Diaz, Igo, Mello Rossi e Rossetti, padroni di casa sempre in controllo della sfida. Ennesimo esame di maturità fallito per la Sandro Abate Avellino, che si arrende al Cosenza al Pala del Mauro (2-4), perdendo una ghiotta chance di accorciare sulla griglia playoff. Ospiti avanti di tre reti, Dimas ed Everton provano a guidare la rimonta nella ripresa, Vavà chiude definitivamente i conti. Non c'è nemmeno il tempo di rifiutare che è già tempo di ritorno in campo: questa sera (ore 20,30) in programma il derby tra Feldi Eboli e Avellino, mentre Napoli ospiterà Genzano e lo Sporting Sala Consilina sarà impegnato in trasferta sul campo della Came Dosson.

PALLANUOTO

Lutto in casa Rari: addio a Goran Sukno

Umberto Adinolfi

Lutto in casa Rari Nantes Salerno: è scomparso Goran Sukno, campione indimenticabile di una delle stagioni più importanti nella storia del sodalizio giallorosso. Il post della Rari racconta tutto il dolore della società salernitana: "Ci ha lasciati il più grande atleta della storia della Rari Nantes Salerno: Goran Sukno. Campione olimpico con la Jugoslavia a Los Angeles 1984 e campione del mondo a Madrid nel 1986, Sukno arrivò a Salerno proprio in quell'anno, diventando il primo straniero a indossare la calottina giallorossa. La Rari militava in Serie B, e il suo arrivo segnò l'inizio di una svolta: fu tra i protagonisti della promozione in Serie A2 nel 1987 e, soprattutto, della storica prima promozione in Serie A1 nel 1991, insieme al connazionale Duho Veselin e sotto la guida di mister Savinovic. Sukno ha difeso i colori della Rari Nantes Salerno fino al 1994, ricoprendo nell'ultima stagione anche il ruolo di giocatore-allenatore. Sono stati anni decisivi per la crescita della società, a cui ha contribuito non solo con il suo straordinario valore tecnico, ma anche con la sua personalità e la sua visione della pallanuoto. L'ultima volta che era tornato a Salerno è stata nel 2022, in occasione delle celebrazioni per il centenario della Rari Nantes, accogliendo con affetto l'invito del Presidente Enrico Gallozzi e ritrovando la sua casa sportiva ed i suoi ex compagni di viaggio. Con Goran Sukno se ne va una parte fondamentale della nostra storia. Alla sua famiglia va il cordoglio più sincero di tutta la Rari Nantes Nuoto Salerno. Non ti dimenticheremo mai".





TEATRO DELLE ARTI di SALERNO

CLAUDIO MALFI
MANAGEMENT
presenta

I DITELO VOI
in
**DIROTTA
SUL NULLA**

REC

scritta e diretto da
I DITELO VOI
e **FRANCESCO PRISCO**

con **ROSY ORSO**
e la partecipazione
straordinaria di
MATILDA DI SPIRITO

scenografia
MARTINA GALLO

realizzazione scene
IMPARATO E FIGLI

collaborazione ai testi
NELLO IORIO

video scenografie
MARIANO SORIA

costumi
ANTONIETTA RENDINA

sarta di scena
ROSY ORSO

direttore di scena
ALESSANDRO SABATINO

SABATO
ORE - 21.00

21
FEBBRAIO

TEATRO DELLE ARTI

VIA G. GRIMALDI, 7 - SALERNO

INFO WHATSAPP: 327.4934684 TEL. TEATRO DELLE ARTI: 089.221807 DALLE 17 ALLE 21

BILIETTI DISPONIBILI SU **ticketone**



{ arte }



Una delle scoperte più recenti emerse dagli scavi nella Villa di Poppea a Oplontis (Torre Annunziata), annunciata nel dicembre 2025. Raffigura una maschera teatrale di Pappus, un personaggio tipico della Commedia Atellana. Pappus rappresenta il "vecchio rimbambito" e vanitoso che cerca goffamente di apparire giovane, finendo regolarmente beffato. Il frammento è stato rinvenuto nel celebre Salone della Maschera e del Pavone (Ambiente 15), decorato in Secondo Stile pompeiano. La presenza di questa maschera comica contrasta con le maschere tragiche già note nello stesso ambiente, arricchendo il repertorio iconografico della villa.

affresco di
Pappus

dove
Oplontis, cosiddetta **Villa di Poppea**



**Via dei Sepolcri
Torre Annunziata (NA)**



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Oggi!

il santo del giorno

Sette Santi Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria.

Si tratta di un gruppo di sette mercanti fiorentini (Bonfiglio, Bonagiunta, Manetto, Sostegno, Amadio, Uguccone e Alessio) che nel XIII secolo abbandonarono le proprie attività per ritirarsi a vita comune di penitenza e preghiera sul Monte Senario. Fondarono l'Ordine dei Servi di Maria (Serviti), dedicandosi alla devozione verso la Vergine e al servizio dei bisognosi. Furono canonizzati insieme da Leone XIII nel 1888.

poesia

Carlo Goldoni

La stagion del Carnevale
tutto il Mondo fa cambiar.
Chi sta bene e chi sta male
Carnevale fa rallegrar.

Chi ha denari se li spende;
chi non ne ha ne vuol trovar;
e s'impegna, e poi si vende,
per andarsi a sollazzar.

Qua la moglie e là il marito,
ognuno va dove gli par;
ognun corre a qualche invito,
chi a giocare e chi a ballar.

Par che ognuno di Carnevale
a suo modo possa far,
par che ora non sia male
anche pazzo diventar.

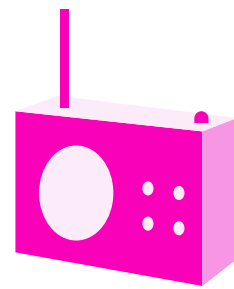
Viva dunque il Carnevale
che diletta ci suol dar.
Carneval che tutto vale,
che fa i cuori giubilar.



IL LIBRO

Il Carnevale romano
Johann Wolfgang Goethe

In fuga dalla corte di Weimar, giunto in Italia alla ricerca dell'arte e della misura classica, Johann Wolfgang Goethe vive a Roma nel 1787 la perturbante esperienza del Carnevale: quella festa metropolitana che con i suoi eccessi e la sua sfrenatezza attira da tempo visitatori e curiosi da ogni parte d'Europa. Dapprima irritato dalla calca, la confusione e il frastuono di una cultura estranea al suo temperamento e alla sua matrice protestante, il poeta tedesco si pone la sfida di una rappresentazione letteraria del Carnevale che renda conto del suo proteiforme accadere e ne riveli i significati profondi, connessi alla stessa natura dell'uomo. Nasce così una prosa dello sguardo e della ragione, lucidissima e priva di orpelli, alla base di una rappresentazione della città moderna che, da Heine a Benjamin, diverrà una costante nella letteratura tedesca.



musica

“Dentro la maschera di Arlecchino”

GIANMARIA TESTA

Canzone scritta per l'attore Paolo Rossi, che esplora con malinconia il peso dell'identità artistica e la fatica di indossare un personaggio pubblico costante. Il brano descrive la maschera che stringe, toglie il respiro e nasconde il vero volto, riflettendo sulla vita vissuta attraverso un altro. Il testo parla di sogni che sbiadiscono (i colori della giacca), della perdita di riconoscimento dei propri occhi e del naso, e della domanda esistenziale su cosa pensi "l'altro" (il personaggio) di se stesso.



il film

La maschera di Zorro *Martin Campbell*

Classico del genere "cappa e spada" che ha rilanciato il mito del giustiziere mascherato per il pubblico moderno, con protagonisti Anthony Hopkins, Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones. Dopo 20 anni di prigione, l'anziano Don Diego de la Vega (lo Zorro originale) evade per fermare il tiranno Don Rafael Montero, che gli ha tolto tutto. Non potendo più combattere come un tempo, Diego addestra un giovane bandito rozzo ma coraggioso, Alejandro Murrieta, trasformandolo nel nuovo Zorro. Insieme, i due cercano di sventare un complotto per rubare l'oro della California e liberare la figlia di Diego, Elena, cresciuta da Montero nell'inganno.

17

ACCADE OGGI: *martedì grasso*

Ultimo giorno di Carnevale, rappresenta il culmine dei festeggiamenti prima dell'inizio della Quaresima. Il termine "grasso" deriva dall'antica consuetudine di consumare gli ultimi cibi succulenti e ricchi rimasti in dispensa prima del periodo di digiuno quaresimale. Il termine "carnevale", invece, deriva dal latino *carnem levare* ("togliere la carne") o *carne vale* ("addio alla carne"). Storicamente, rappresentava un momento di ribaltamento dell'ordine sociale: le gerarchie venivano annullate, il caos prevaleva sull'ordine e il gioco sulle regole.



GUIDA®
Chef di
Pizza
STELLATO

**PASTRY
CHEF**

**FULVIO
RUSSO**

SANREMO 2026

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940





CHIACCHIERE

In una ciotola, unite la farina allo zucchero e un pizzico di sale. Aggiungete le uova, il burro morbido, il liquore scelto e la scorza di limone. Impastate fino a ottenere un panetto liscio ed omogeneo. Avvolgetelo nella pellicola e lasciatelo riposare per circa 30-60 minuti a temperatura ambiente o in frigo. Dividete l'impasto e stendetelo con il mattarello o con la macchina per la pasta. La sfoglia deve essere molto sottile (circa 1-2 mm) per ottenere la tipica friabilità. Con una rotella dentellata, ricavate dei rettangoli o delle losanghe, praticando uno o due tagli centrali su ciascun pezzo. Friggete in abbondante olio ben caldo. Le chiacchiere cuociono velocemente (pochi secondi per lato) e si gonfieranno formando le caratteristiche bolle. Scolate su carta assorbente e, una volta fredde, spolverizzate generosamente con lo zucchero a velo.

INGREDIENTI

Farina 00: 300 g
Uova: 2 medie
Zucchero: 30-40 g
Burro: 30 g
Liquore: 2 cucchiai (Rum, Marsala o Anice)
Scorza grattugiata di 1 limone
Un pizzico di sale
Opzionale: Un cucchiaino di lievito per dolci (per favorire le bolle)
Per friggere: Olio di semi di arachidi
Per guarnire: Zucchero a velo



CART **A**FFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEGALINEGROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi
oltre a sconti e promozioni

